



*Associazione degli Amici di Pisa*  
*www.associazioneamicidipisa.it*

# RASSEGNA STAMPA

## Anno 2009

*a cura di Simone Guidotti*

VOLTERRA VALDICECINA

CASCINA LUNGOMONTE

AGENDA PISA

CALCI-SAN GIULIANO-VECCHIANO

SANTA CROCE/SAN MINIATO LAVORO

PRIMO PIANO PISA

PONTEDERA/VALDERA

ECONOMIA REGIONE

In breve

L'INTERVENTO

LETTERE

# IL TIRRENO LA NAZIONE

PONTEDERA

ATTUALITA'

POLITICA

ECONOMIA E FINANZA

ON POLITICA REGIONALE

PRIMO PIANO

BORSA E BREVI

BORSA E FINANZA AGENDA VALDERA/VALDARNO/VALDICECINA

ALTA VALDERA/COLLINE

SANTA CROCE SULL'ARNO/SAN MINIATO

LUNGOMONTE

NAVACCHIO/CASCINA

PONTEDERA-VALDERA

**CORRIERE FIORENTINO**



**la Repubblica**

**vita  
nova**



## **P** intervento

### «Campagne per pubblicizzare i musei: Pisa non è solo piazza dei Miracoli»

**IN OCCASIONE** del 'Giugno Pisano' dobbiamo constatare il verificarsi di numerose e lodevoli iniziative, ma nel contempo non possiamo esimerci dal riflettere sulla situazione museale pisana, una risorsa culturale e economica che, malgrado l'incredibile importanza, riteniamo che ancora non riesce a sfruttare, riteniamo, più di un decimo del suo potenziale. Quali possono essere le cause? Sicuramente la mancanza di fondi e finanziamenti sostanziali e la perdita d'interesse culturale da parte del visitatore medio. In un mondo fatto di reality purtroppo è difficile gustarsi con piacere un dipinto medievale, o un'incisione del Viviani, ma quello che non deve mancare è il tentativo di mantenere vivo questo interesse. Ecco quindi che nasce la necessità di pubblicizzare, di promuovere, attraverso campagne informative su scala nazionale e internazionale, con un pizzico di ingegno. A Pisa si dice "senza lilleri non si lallera", ma i "lilleri" non cadono dal cielo, vanno ricercati. Qualche spiraglio di ripresa ci viene offerto dal nuovo centro d'arte "Palazzo Blu", nel sontuoso Palazzo Giuli, ormai simbolo di un'auspicata rinascita culturale. Abbiamo visitato con piacere la mostra in onore del nostro Galileo, che in questi giorni sta finalmente al-

lontanando qualche turista dalla Piazza del Duomo.

**UNA** mostra ben riuscita e di grandissimo valore culturale. Purtroppo, con immenso dispiacere, dobbiamo constatare che ancora una volta la macchina promozionale non si muove come dovrebbe. Quello che ci ha colpito maggiormente è stata la completa mancanza di materiale informativo in lingua straniera. Durante la nostra visita abbiamo potuto notare una certa affluenza e un certo interesse da parte di alcuni turisti inglesi e francesi, purtroppo visibilmente disorientati dall'impossibilità di comprendere a pieno il significato di tale allestimento. Palazzo Blu può davvero diventare il centro d'arte

d'eccellenza che la nostra città stava aspettando, un punto di riferimento e d'esempio per gli altri musei, ma occorre essere impeccabili per essere eccellenti e questi "piccoli" errori di valutazione possono col tempo diventare incolmabili lacune. Ancora una volta ribadiamo il concetto che la monumentale Piazza del Duomo deve essere lo scalino in più rispetto alle altre città italiane e non l'unico sito d'interesse della nostra città!

**Associazione degli Amici di Pisa  
Il presidente Franco Ferraro**



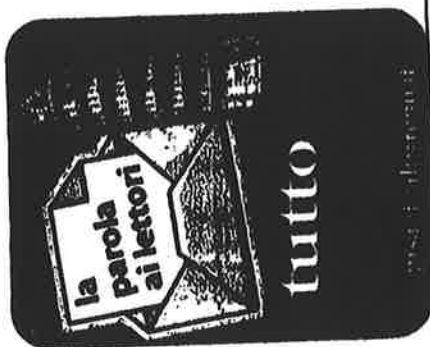
Intervento

La Luminara è stata straordinaria: giusta l'ordinanza sulle «biancherie»

**L**EBRAZIONI e le bizzarrie di alcune categorie di «pisanisti» amareggiano, ma non ci sorprendono affatto. Del resto, se la città si trova in crisi profonda di identità storica e culturale, la colpa — come da noi sottoilluminato più volte — è delle persone che abitano e vivono attualmente questa città e soprattutto di coloro che hanno adottato la politica dello «sviluppo zero», riducendo Pisa ad una città di servizi, usata, abusata e poi abbandonata da studenti universitari e associazioni di arti e mestieri. Dunque il «pubbolicano» sul sindaco e la sua giunta, che emettono un'ordinanza pro-Luminara, purtroppo è una conseguenza naturale di una prescrizione di reagire a certe prese di posizione che danneggiano il proprio ortello arroccato su se stesso. Con la presente intendiamo fare un plauso a questaAmministrazione per essersi finalmente aperta gli occhi sulle reali esigenze della città. La Luminara è la nostra festa patronale e come tale dev'essere tutelata e rispettata. Tutti coloro, specie i non pisani, che pensano di fare il comodo loro con occupazioni, feste improvvise, cortei blasfemi e musica assordante, si sono mai chiesti cosa succederebbe se ciò si verificasse nel loro paese di provenienza durante la festa del loro patrono? Ci siamo stesi a fare di dover essere stranieri a casa nostra. Democrazia non fa rima con anarchia, ricordatevelo bene! L'ordinanza contro i «buchi neri» dovrebbe far scuola per tutta una serie di interventi colpevolmente trascurati negli anni precedenti e che hanno portato all'abbandono commerciale. Suggeriamo al sindaco un'altra ordinanza: se entro 3 anni le attuali case situate saranno ancora tali, si raddoppi l'Ici, la Tarsu e ogni altra tassazione possibile immaginabile. Nel frattempo, invece, chi ristruttura e poi affitta a una famiglia, che in origine ha già abitato in città, non pagherà i costosi oneri legati alla ristrutturazione. Questo dovrebbe essere il ripopolamento della città. Che fine ha fatto il dovere di rispettare la città per chi vi è ospite?

**Ranco Ferraro e Fabio Vasarelli**  
Associazione amici di Pisa  
Compagnia dello stile pisano





## LUMINARA E CAOS NOTTURNO

## Finalmente un'ordinanza giusta per fermare il degrado in città

di Franco Ferraro e Fabio Vasarelli

**L**e reazioni e le bizze di alcune categorie di "pisani" ci amareggiano, ma non ci sorprendono affatto; del resto se la città si trova in crisi profonda, di identità storica e culturale, la colpa - come da noi sottolineato più volte - è delle persone che abitano e vivono attualmente questa città e soprattutto di coloro che hanno permesso negli ultimi 30 anni di adottare la politica dello Sviluppo Zero, riducendo Pisa ad una città di servizi, usata, abusata e poi abbandonata da studenti universitari ed associazioni che nulla fanno per il bene della città.

Dunque, il "bubolare" perché il sindaco e la sua giunta emettono un'ordinanza pro-Luminara è purtroppo una conseguenza naturale di tutto questo, nonché una pessima moda tutta pisana di reagire a certe prese di posizione che danneggiano il proprio orticello arroccato su se stesso.

Intendiamo fare un plauso a questa amministrazione, per essersi finalmente destata da un dannoso torpore ed aver aperto gli occhi sulle reali esigenze della città. La Luminara è la nostra Festa Patronale e, come tale, deve essere tutelata e rispettata. Tutti coloro, specie non pisani, che pensano di fare il comodo loro con occupazioni, feste improvvisate, cortei blasfemi e musica assordante, si sono mai chiesti cosa succederebbe se ciò si verificasse nel loro paese di provenienza, in particolare durante la festa del Santo Patrono? Ci siamo stufati di dover essere stranieri a casa nostra. Signori: la pacchia è finita. La democrazia non fa rima con anarchia, ricordatevelo bene!

L'ordinanza contro i "buchi neri" alla Luminara dovrebbe fare scuola per tutta una serie di interventi, colpevolmente non attuati negli anni precedenti, che hanno portato al degrado sostanziale attuale: dall'abusivismo commerciale agli spacciatori, da certe associazioni che sfrontatamente rivendicano spazi pubblici in centro e gratis, a quelle lobby di potere brave a tutelarsi a costo di destabilizzare il bene comune. Anzi, suggeriamo al sindaco un'altra di ordinanza: se entro tre anni le attuali case sfitte saranno ancora tali, si raddoppi l'Ici, la Tarsu ed ogni altra tassazione possibile immaginabile. Nel frattempo, invece, chi ristruttura e poi affitta ad una famiglia non pagherà i costosi oneri della ri-urbanizzazione.

(Associazione degli Amici di Pisa e Compagnia dello StilePisano)



**Un confronto  
tra scrittori  
e critici  
indetto dagli  
Amici di Pisa**

L'Associazione degli Amici di Pisa, nell'ambito delle manifestazioni per il cinquantenario dalla sua fondazione, il 26 giugno alle 17, presso l'Auditorium G. Toniolo della Primaziale, organizza il "Il Convivio Pisano degli scrittori" su progetto e direzione di Marco dei Ferrari, coadiuvato per i settori artistici ed organizzativi da Edda Conte, Paolo Stefanini, Giuseppe Marino, Margherita

Casazza e Giacomo Lemmetti (nella duplice veste di attore-conduttore).

Lo scopo del Convivio è di creare un momento di incontro tra scrittori, lettori e critici con un coinvolgimento di artisti non solo pisani, ma anche di coloro che sono vicini alle nostre tradizioni e al nostro territorio. Gli scrittori invitati sono: Marco Barabotti, Graziano Bellini, Enrico Casini, Giusj D'Urso, Maria

Fantacci, Enzo Gaiotto, Athe Gracci, Rosa Galli Pellegrini, Giorgio Marchetti (Il Borsacchini), Marco Rodi, Rita Santuari, Alessandro Scarpellini.

L'evento sarà caratterizzato da una presentazione dell'artista, una testimonianza e la lettura di alcuni brani dell'autore a cura di attori. La manifestazione si svolge sotto il patrocinio della Provincia e del Comune di Pisa.

## i n breve

### «Il Convivio Pisano degli scrittori» con gli 'Amici di Pisa'

L'ASSOCIAZIONE degli Amici di Pisa, nell'ambito delle manifestazioni per il cinquantenario della sua fondazione, mercoledì prossimo 26 giugno alle ore 17, all'auditorium della Timaziale, organizza «Il Convivio Pisano degli scrittori» su progetto e direzione di Marco del Ferrari, coordinato per i settori artistici ed organizzativi da Edda Corte, Paolo Sofanini, Giuseppe Marino, Margherita Casazza e Giacomo Lemmetti (nella duplice veste di attore-conduttore). Lo scopo del Convivio è di creare un momento di incontro tra scrittori, lettori e critici con un coinvolgimento di artisti non solo pisani, ma anche di coloro che sono vicini alle nostre tradizioni e al nostro territorio. Gli scrittori coinvolti sono: Marco Barabotti, Graziano Bellini, Enrico Casini, Giusi D'Urso, Maria Fanucci, Enzo Galotto, Aste Gracci, Rosa Galli Pellegrini, Giorgio Marchetti (Il Borsacchini), Marco Rodi, Rita Santuari, Alessandro Scarpellini. L'evento sarà caratterizzato da una presentazione dell'artista, una testimonianza dello stesso e la lettura di alcuni brani dell'autore a cura di attori.



**IL CONVIVIO**

## Scrittori e critici, tanti partecipanti

**PISA.** Domani alle 17 l'Auditorium "Tonio" dell'Opera della Pubblica Assistenza ospiterà il Convivio degli Scrittori. L'edizione 2009 è ideata e diretta dallo scrittore e critico Marco del Ferrari, coadiuvato dall'attore e regista Giacomo Lemmetti e promosso da Franco Ferraro, Presidente dell'Associazione degli "Amici di Pisa". La manifestazione culturale incrementa rispetto alle passate edizioni il numero degli scrittori partecipanti, quest'anno addirittura raddoppiandolo e con autori non solo pisani, ma anche lucchesi, livornesi e fiorentini. Per la parte critico-letteraria ha garantito il suo contributo la scrittrice e critica Eda Conte con il poeta Paolo Stefanini, le coreografe e scenografe saranno di Giacomo Lemmetti. Consulenti saranno Margherita Casazza (direttrice editoriale Che di Fucecchio) e Giuseppe Marino (pittore).

cultura & società



tutto

[pisa.it/tirreno.it](http://pisa.it/tirreno.it)

LA NAZIONE DOMENICA 5 LUGLIO 2009

EVENTI TRA PISA E MARE

## «Poca pubblicità su Galileo: persa una nuova occasione»

*Gli "Amici": «Luminara ok, ma quel corteo blasfemo»*

**U**NA BELLISSIMA edizione delle regate delle Antiche Repubbliche Marinare «coronata dalla vittoria pisana», segnali «incoraggianti» dall'edizione notturna del Gioco del Ponte, una Luminara «resa ancora più bella dalla giusta ordinanza del sindaco contro i "buchi neri"» ma, purtroppo, caratterizzata da «un corteo blasfemo e offensivo nei confronti del Santo Patrono e protettore di Pisa, San Ranieri, promosso da un centro di aggregazione giovanile». E poi un plauso particolare alla mostra a Palazzo Blu su Galileo Galilei, anche se pure in questo caso c'è stata «poca promozione nazionale e internazionale: abbiamo perso una nuova occasione per migliorarci e uscire dal turismo "mordi e fuggi" di piazza del Duomo». Questo, in estrema sintesi, il bilancio del «Giugno Pisano» e delle ultime iniziative in città secondo l'Associazione degli Amici di Pisa che ieri, con il presidente uscente e riconfermato Franco Ferraro, ha fatto il punto sugli eventi pisani e annunciato quelli in programma nei prossimi giorni. A partire dallo Sposalizio di Pisa con il Mare, in programma (con la Compagnia dello Stilepi-

sano) domani alle ore 19: un'escursione in battello con partenza dallo Scalo dei Renaioli di Lungarno Galilei e diretta verso Bocca d'Arno per il lancio dell'anello in mare. Poi sarà la volta delle celebrazioni per il centenario di calcio nerazzurro a Pisa. «Proseguiremo — annuncia il neo-vicepresidente Fabio Vasarelli — nell'organizzazione della mostra alla Limonaia in San Francesco. E stiamo anche scrivendo, con Alberto Zampieri, un libro di duecento pagine sulla storia del calcio nerazzurro». Infine, il 6 agosto, «lo Die di Santo Sisto». Tantissime, in quel giorno, le battaglie della flotta pisana nel Mediterraneo: tutte gloriosamente vinte (Civitavecchia 1003, Pantelleria 1087, Baleari 1113, Portovenere 1262) tranne l'ultima: Meloria 1284. Quest'anno, dopo il rito religioso nella chiesa di San Sisto, Ferraro consegnerà il titolo di benemerita e socio onorario a persone che si sono distinte nelle rispettive attività: Gina Giani (amministratore delegato di Sat) e Cosimo Bracci Torsi (presidente della Fon-

dazione Cassa di Risparmio di Pisa). Poi, alle ore 19.15, il professor Michele Luzzati parlerà di «Machiavelli e la guerra a Pisa: a 500 anni dall'ultima difesa della libertà, 1509-2009».

**IL CONSIGLIO.** L'associazione ha peraltro rinnovato di recente gli organi sociali, dando ampio spazio ai giovani. Ecco il nuovo consiglio direttivo: presidente Franco Ferraro; vicepresidenti Alberto Zampieri e Fabio Vasarelli; tesoriere Roberto Ferraro; segretario Piera Santeriani.

**ELEZIONI**  
**Rinnovato**  
**il consiglio direttivo**  
**dell'associazione:**  
**largo ai giovani**

ni; addetta ai rapporti con le istituzioni Ilda Bertolini; addetto stampa Simone Guidotti; consiglieri confermati Sergio Mariotti e Andrea Serfogli; consiglieri nuovi Alessandro Bargagna e Federico Bonucci; consiglieri supplenti Federico Lapucci, Irene Galletti e Silvana De Santis; sindaci revisori Riccardo Buscemi (presidente), Sergio Ghilardi e Francesco Rubini (effettivi), Chiara Corucci e Carlo Alberto Orvietani (supplenti).

**Ma.Pe.**



## intervento

### Sciopero dei lavoratori dell'aeroporto «Serve un accordo per il bene del Galilei»

**S**TIAMO ASSISTENDO a una pericolosa escalation nelle relazioni tra organizzazioni sindacali e la Società Aeroporto Toscano: ci sono stati momenti di tensione in seguito allo sciopero di 8 ore convocato martedì scorso dalle organizzazioni dei lavoratori. In un momento di grandissimo traffico aeroportuale, appesantito dallo scalo del Presidente della Cina con il suo nutrito staff in visita alla nostra città, la Direzione ha precettato 147 dipendenti. I lavoratori, giudicando questo provvedimento eccessivo hanno risposto con l'occupazione dell'accesso al parcheggio di fronte all'aerostazione e hanno confermato la volontà di scioperare per 24 ore il 20 luglio.

E' noto che l'85% dell'intera forza lavoro della Sat sia a libro paga a tempo indeterminato. Quindi il restante 15% è del tipo precario o a tempo parziale. Sempre prendendo i numeri alla mano si nota che, alla luce della gravissima crisi economica mondiale, la Sat è l'unica realtà aeroportuale in Italia ad aver limitato bene i danni conseguenti la crisi mondiale. Pur nella convinzione che non si proclami uno sciopero a cuor leggero e senza validissime motivazioni, specialmente in alta stagione, desidereremmo più informazione su questo aspetto. E' noto

infatti che una serie di scioperi contro la Sat non crea disagio solo ai passeggeri ma anche alla città nel suo complesso. Non possiamo altresì ignorare che la Sat abbia già da due anni conseguito la certificazione SA8000 sulla responsabilità verso i propri dipendenti: il ricorso al lavoro precario o a tempo determinato è tipico di quelle attività che presentano delle punte di stagionalità molto elevate - come nel caso degli aeroporti - ed in

Sat la quota percentuale non è superiore a quello delle altre società.

La Sat infatti non sembra in condizione di stabilizzare tutti quei lavoratori che da anni sono precari. Inoltre il costo del lavoro per Sat per i dipendenti "fissi" è tra i più alti d'Italia, riconoscendo così il

valore della forza lavoro.

Questa logica però non sembra estensibile ai precari. Assumendoli tutti quanti a titolo definitivo con il Ccnl degli aeroportuali il rischio è che alla prima crisi aziendale questi si ritrovino licenziati. Detto ciò chiediamo con forza la ripresa delle trattative per un accordo aziendale di gradimento sia per le organizzazioni sindacali che per la Sat che vada così a rasserenare il clima delle relazioni sindacali.

Associazione degli Amici di Pisa  
Il Presidente - Franco Ferraro



**a** ccade***Convivio degli scrittori***

Patrocinato dalle istituzioni e promosso dall'Associazione degli Amici di Pisa (presidente Franco Ferraro), progettato e diretto dal critico e scrittore Marco dei Ferrari si è svolto il Convivio degli scrittori pisani con la presenza di 12 autori (tra i quali Graziano Bellini, Enrico Casini, Giusy D'Urso, Maria Fantacci, Enzo Gaiotto, Athe Gracci, Rosa Galli Pellegrini, Giorgio Marchetti, Marco Rodi, Rita Santuari, Alessandro Scarpellini), presenti la scrittrice Edda Conte, l'attore Giacomo Lemmetti, il poeta Paolo Stefanini, il maestro pittore Giuseppe Marino, nonché Sergio Pieggi e Salvatore Ciulla, Massimiliano Barsotti, Adriana Pazzini, la voce di A.M. Guarducci, la chitarra di Marco Borghini, le danze di Laura Tampucci e Elena Di Gangi.



## RICORRENZE

## Die di San Sisto, Pisa ricorda

*Un giorno speciale: la gloria, poi il declino*

**PISA.** Oggi è "lo die di Santo Sisto", data memorabile per i pisani. Purtroppo ricorda anche una triste pagina di storia, dal momento che 725 anni fa la gloriosa repubblica marinara di Pisa subì la più grave sconfitta della sua storia alla Meloria.

Ma ci sono anche ricordi più felici. Il 6 agosto del 1009 la flotta pisana vinse nelle acque di Civitavecchia una flotta saracena. Due anni dopo le galee pisane assediaronò i Saraceni a Reggio Calabria e conquistarono le città di Amantea, Troppa e Nicotra. Nel 1063 la vittoria più bella: la flotta penetrò con la forza nel porto di Palermo per un memorabile successo. Nel 1113, sempre il 6 agosto, altra pagina di gloria: l'armata pisana sapò verso le Baleari, conquistandole dopo oltre un anno.

Poi però le note dolenti. Nel luglio del 1284 i pisani attaccarono Genova con 70 galee e ottennero una prestigiosa vittoria. Un mese dopo i genovesi armarono 130 galee al comando di Umberto Doria e giunsero a Pisa. L'arcivescovo Ruggeri benedì le 80 galee pisane, ma la croce che era sullo stendardo del prelado cadde. Nessuno ci fece caso ma alla Meloria finì come tutti sappiamo. L'esito fu devastante: 5mila morti e diecimila prigionieri, tanto che si diffuse il detto Chi vuol vedere Pisa vada a Genova.

**Simone Martini**

## L'Associazione «Amici di Pisa» celebra «Lo die di Santo Sisto»

**ANCHE** quest'anno l'associazione degli Amici di Pisa vuole ricordare la data del 6 agosto (domani) data storica collegata a numerosi eventi storici e memorabili che nei secoli sono accaduti proprio il 6 agosto. Le cerimonie si svolgeranno come è consuetudine da 51 anni nella chiesa di San Sisto in Cortevecchia (via Corsica) con inizio alle 18 davanti alla lapide che ricorda gli eventi del «6 agosto nei secoli». In seguito si terrà la benedizione dell'impianto di illuminazione — donato dal socio Nicola Beltrami — installato all'epigrafe medievale araba recentemente ricollocata nel tempio. Dopo la messa in suffragio dei caduti pisani in guerra, seguirà la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica e la relazione morale di Franco Ferraro presidente dell'associazione. La cerimonia prevede il conferimento del diploma di socio onorario dell'associazione degli Amici di Pisa per i meriti acquisiti nel campo artistico e sociale a Cosimo Bracci Torsi presidente Fondazione Carpisa e a Gina Giani, ad Sax per i meriti acquisiti in campo imprenditoriale. Infine il professor Michele Luzzati terrà la prolusione dal titolo: «Machiavelli e la guerra di Pisa: a 500 anni dalla ultima difesa della libertà (1509-2009).

- 6 Agosto 1003: L'armata pisana, comandata dall'ammiraglio Carlo Orlandi, vince nelle acque di Civitavecchia una flotta saracena.
- 6 Agosto 1005: L'armata pisana, comandata dall'ammiraglio Pandolfo Capronesi, assediati i Saraceni in Reggio, conquista, oltre questa città, Amantea, Tropea, Nicotra ed altre terre in Calabria.
- 6 Agosto 1063: L'armata pisana, comandata dall'ammiraglio Giovanni Orlandi, penetra con la forza nel porto di Palermo e fa una grande preda con la quale si erigerà in Pisa un monumento di gloria guerriera, di Fede religiosa e d'arte: il Duomo.
- 6 Agosto 1087: I pisani, espugnata Pantelleria, sbarcano sulla costa africana dove conquistano Zawila e Mahdiy.
- 6 Agosto 1113: L'armata pisana, comandata dall'arcivescovo Pietro Moriconi, salpa verso le Baleari, che conquista con una campagna prattattasi per oltre un anno.
- 6 Agosto 1119: I pisani vincono i genovesi a Portovenere.
- 6 Agosto 1135: I pisani conquistano Amalfi e altre città e castelli; ma poi sono sconfitti e messi in fuga dal re di Sicilia Ruggero Altavilla.
- 6 Agosto 1262: La flotta pisana vince quella genovese nelle acque di Portovenere.
- 6 Agosto 1284: La flotta pisana viene sconfitta da quella genovese nella battaglia della Meloria.



## Associazione degli Amici di Pisa



con il patrocinio del  
Comune di Pisa

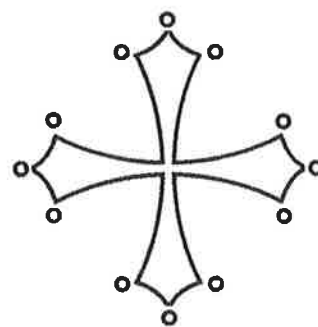
**6 AGOSTO 2009**

**MACHIAVELLI E LA GUERRA DI PISA:  
A 500 ANNI DALL'ULTIMA DIFESA  
DELLA LIBERTÀ  
1509-2009**

Nel Giugno di cinquecento anni fa Pisa cadeva definitivamente nelle mani dei Fiorentini. Sottomessa una prima volta nel 1406 Pisa, ridotta a poco più di diecimila abitanti, si era ribellata nel novembre 1494, e per più di quattordici anni aveva resistito ai tentativi di riconquista operando sia sul fronte diplomatico che sul fronte bellico.

Fra i personaggi maggiormente impegnati nella sottomissione della città, tanto sul piano militare quanto su quello diplomatico, fu Niccolò Machiavelli.

*Associazione degli Amici di Pisa*



*Il giorno 6 agosto 2009 si svolgeranno le solenni cerimonie di cui al programma.*

*La Sua presenza sarà oltremodo gradita.*

- 
- ore 10,30 Secche della Meloria  
Lancio in mare di una corona di alloro  
in memoria di tutti i Caduti pisani
- ore 18.00 Chiesa di S. Sisto in Cortev ecchia (Via Corsica)  
Solenne deposizione di una corona di alloro sulla lapide  
che ricorda gli eventi del "6 Agosto" nei secoli.
- ore 18.15 S. Messa celebrata in suffragio dei caduti pisani in tutte le guerre.  
Omaggio floreale al busto di S. Sisto.
- ore 19.00 Lettura del messaggio del Capo dello Stato.  
Relazione del Presidente dell'Associazione degli Amici di Pisa.  
Consegna dei riconoscimenti di Socio Onorario al Dr.  
Cosimo Bracci Torsi e alla Dr.ssa Gina Giani.
- ore 19.15 Il Prof. Michele Luzzati leggerà la sua relazione:  
**MACHIAVELLI E LA GUERRA DI PISA:  
A 500 ANNI DALL'ULTIMA DIFESA DELLA LIBERTÀ  
1509-2009**

**IL PRESIDENTE  
Dott. Franco Ferraro**



**P' intervento**

**«Avanti per la tangenziale Nord-est  
Massima unità su questo obiettivo»**

**E'** DA TROPPI anni, ormai diventati decenni, che Pisa aspetta una viabilità all'altezza dei suoi elevati flussi di traffico, una complanare che aggiri la città collegando la Superstrada, l'Ospedale di Cisanello con la zona nord di Pisa, la zona artigianale La Fontina, fino ad arrivare a collegarsi con i popolosi comuni di San Giuliano Terme, Vecchiano per confluire nella zona di Madonna dell'Acqua, la Via Aurelia e il casello autostradale di Pisa Nord. Occasionalmente l'idea di un serio progetto in questo senso emerge in prossimità di eventi elettorali. Da qualche settimana sembra ripartito il confronto istituzionale tra la Provincia di Pisa ed i Comuni di San Giuliano e Vecchiano. Chiediamo ai politici eletti di ogni ordine e grado amministrativo e istituzionale, di aiutare la Provincia nel raggiungimento di un obiettivo non più rinviabile quello della tangenziale nord-est, al pari del completamento dell'autostrada Rosignano-Civitavecchia, della Capannoli-Volterra, della realizzazione di una Tramvia ferroviaria che partendo dalla Stazione di Pisa centrale colleghi il tessuto cittadino con il sempre più popoloso litorale pisano fino a Livorno Barriera Margherita in modo da connettere la tramvia



fiorentina al litorale pisano senza cambiare vettura. E' questo il momento dello scatto in avanti per riprendere ad investire sulle infrastrutture. Pisa e le sue strade post-medioevali non possono più reggere l'urto delle centinaia di migliaia di veicoli che mensilmente la attraversano, con lentezza, incolonnati nel traffico cittadino a consumare carburante e a emettere smog. Il traffico stradale, è noto, per essere meno dannoso all'ambiente deve essere fluido e nei limiti dei 70-90 km/ora. Pisa non avendo una tangenziale che raccolga il traffico di attraversamento a nord-est, non è in grado neanche di rispettare le emissioni di CO2 e di polveri sottili. In un recente incontro svoltosi a Firenze tra i sindaci dell'area pisana e che ha visto la presenza del Presidente della Regione Toscana Claudio Martini, sono stati ribaditi concetti assodati: il completamento in tempi rapidi della viabilità di Nord-est (da Vecchiano alla Via Vicarese) la risoluzione del «nodo Aurelia» e sono allo studio «soluzioni razionali per i nodi di Migliarino e della Via Vicarese», oltre al potenziamento delle uscite della Superstrada. Per raggiungere questo scopo è indispensabile «fare sistema» con la collaborazione di tutte le forze politiche.  
**Associazione degli Amici di Pisa**

## **I** intervento

### «Fare sistema per sostenere il 'Galilei' ma risarcire chi abita in via Cariola»

**ABBIAMO** preso atto delle proteste di alcuni residenti del quartiere San Giusto-San Marco e del Comitato «Volare Sicuri» riguardo al traffico aeroportuale e dei servizi ad esso connessi. Siamo molto attenti che alcune problematiche reali non siano artatamente strumentalizzate per mettere i bastoni tra le ruote ad una realtà economica, quella del «Galilei», che mezza Italia ci invidia e che forse - ma nemmeno tanto - farebbe carte false pur di vedere ridimensionato. Ricordiamo ancora una volta, come da noi da fatto nelle scorse settimane, che l'aeroporto «Galilei» alla cui intitolazione ha avuto merito anche la nostra Associazione, è una realtà a pieno titolo industriale che dà lavoro, compreso l'indotto, a qualcosa come 5000 lavoratori. Che è passato da 126 voli settimanali del 1996 agli attuali 415 arrivando a sfiorare i 4 milioni di passeggeri di questo 2009. Quello che occorre è fare sistema! Fare sistema per risolvere le problematiche del lavoro e dell'economia, fare sistema per migliorare il nostro territorio, fare sistema: sempre, comunque e con chiunque in città e in provincia evitando accuratamente il formarsi di orticelli, parrocchie personali di idee del tipo:

accidenti a questo e quello o, peggio, ma a me m'importa nulla o mah è un lavorone. In quest'ottica è la nostra posizione riguardo alle polemiche espresse dal comitato «Volare sicuri». Che avanza anche considerazioni legittime. Come quelle dei residenti di Via Cariola. E' assurdo pensare a civili abitazioni così a ridosso delle aree sosta dei jet. Come non è sostenibile la posizione di chi reclama nei dintorni di Via Sant'Agostino il fastidio per una maggior rumorosità del traffico aereo di un'area che è sempre stata a destinazione industriale. Fare sistema su questo problema significa che gli enti soci della Sat, Comune di Pisa in primis acquistino, scopo demolizione, a prezzo di mercato e con una maggiorazione di indennizzo, quelle proprietà più disagiate dal maggior traffico aeroportuale come quelle in Via Cariola. E' un'operazione importante sotto l'aspetto economico, ma ineluttabile. Come lo sarà a suo tempo debito, quello della costruzione di una nuova aerostazione, dell'allungamento delle piste, della costruzione di altri parcheggi multipiano.

**Franco Ferraro**  
*Presidente degli Amici di Pisa*  
**Fabio Vasarelli**  
*Presidente Compagnia StilePisano*



## L'intervento

### «Ingresso scontato in tutti i monumenti con il biglietto globale "Universalis"»

**CARO** biglietti dei monumenti della Piazza del Duomo: in verità in parte c'è, ma è giusto anche sottolineare che con soli 10 euro l'Opera Primaziale dà la possibilità di visitare ben 5 monumenti: il Museo delle Sinopie con i suoi disegni preparatori, il Battistero, la Cattedrale, il celebre Camposanto Monumentale e il ricco Museo dell'Opera del Duomo. Una media di 2 euro per ingresso. Siamo certi che non esiste altrove un'offerta culturale a così poco prezzo. Certamente dopo un'offerta simile può sembrare eccessivo il biglietto per la Torre a 15 euro.

Ma non lo è. O meglio, non lo è del tutto. Forse l'Opera potrebbe scontare il biglietto della Torre a chi ha fatto il biglietto per ingressi multipli ai monumenti della Piazza. Oppure la stessa Opera potrebbe aprire le porte dei monumenti ai pisani di città e provincia in maniera gratuita. C'è una cosa da fare subito: creare un efficace sistema di marketing museale. E per farlo c'è bisogno di unità: di fare sistema. Quante volte lo abbiamo ripetuto in varie occasioni! Il sistema si inizia a creare ripristinando il defunto biglietto "Universalis" che permetteva di vedere anche il Museo di Palazzo Reale e il Museo di San Matteo ai quali si potrebbero facilmente aggiungere il Museo della Grafica a Palazzo Lanfranchi, Palazzo

Blu, la Torre della Cittadella. Ecco bello e fatto il "sistema" tra i vari Enti Culturali Pisani! Il prezzo del biglietto globale "Universalis" garantirà un miglior prezzo rispetto alla somma dei singoli ingressi: questo si chiama "marketing museale". Il sistema si alimenta inoltre con punti turistici e informativi ben dislocati in città e con materiale cartaceo di qualità. Non è difficile. La città, se lo vuole, ha le possibilità per arrivare a farlo. Implementandolo con altri ingressi opzionali: la Torre della Verga d'Oro e Lanfreducci, il Campano, i camminamenti sulle mura... e perché no: il tutto condito da una rilassante gita in battello sull'Arno. La città lo può e lo deve fare. Da parte nostra siamo disposti a partecipare e/o organizzare una tavola rotonda tra Enti per arrivare a questo scopo. Chiudiamo con una considerazione:

la famiglia che ha scritto a giornali e tv lamentandosi del caro museo a Pisa, se si fosse recata il giorno dopo ad un vicino villaggio di giochi d'acqua e piscine avrebbe speso meno? E se sì, e siamo certi del contrario, come avrebbe colmato il debito culturale? I soldi spesi nella cultura sono sempre spesi bene.

**Franco Ferraro**  
presidente Amici di Pisa

**Fabio Vasarelli**  
presidente Compagnia Stilepisano



## L'iniziativa Blitz del comitato del Centenario nella sede di Pomponi Pisa, la tua storia adesso è ben custodita: la Mitropa e le Coppe sono in Comune

**SI PREVEDE** un nuovo «boom» di presenze all'Arena per la sfida di Coppa Italia in vista domani contro i cugini del Ponsacco. Per l'occasione sarà aperta anche la Curva Sud (costo 5 euro così come in tribuna coperta). Intanto la preventivata è già iniziata nei punti vendita bookingshow. La società, inoltre, rende noto che sarà possibile acquistare i tagliandi fino alla fine del primo tempo della partita mentre nella ripresa non sarà più possibile entrare allo stadio.

**TROFEI.** Intanto il Comitato Organizzatore del Centenario ha effettuato ieri un «blitz» — autorizzato dall'ex presidente Luca Pomponi — nella vecchia sede del Pisa Calcio, prelevando il labaro storico del Pisa Sporting Club, le cop-



pe (anche le due Mitropa) e i trofei principali. L'operazione è stata possibile grazie al coinvolgimento istituzionale del vicesindaco Paolo Ghezzi e del Consigliere comunale Paolo Mancini, che si sono fatti garanti dell'iniziativa. Il materiale storico sarà ora custodito dal Comune fino alla Mostra del Centenario (che aprirà a settembre) e dove

sarà esposto al pubblico.

**SETTORE GIOVANILE.** Nella notte di giovedì è stato raggiunto un importante accordo fra il Pisa 1909 e Stefano Sbrana per il settore giovanile. Sbrana sarà il responsabile e avrà una quota societaria. «E questo dimostra — chiude Sbrana — che non ho mai pensato di lasciare Pisa. Siena? Nessuno mi ha mai chiamato».

■ SPECIALE

Sabato 5 Settembre 2009

# PISA SPORT

A cura  
della Manzoni  
Pubblicità

amc

Concessionaria per la pubblicità su  
**IL TIRRENO**  
A. MANZONI & C. SpA

**NERAZZURRI**

La cerimonia in Sala delle Baleari  
Battini: in cinque anni la serie B

**DA DOMANI**

## Libro sul centenario

**PISA.** Scavalcata agevolmente quota duemila, ora gli abbonamenti volano verso i 2.500. A partire da stamani al Pisa Point sono disponibili le tessere: armatevi di pazienza perché, ricorda il Pisa, non è stato fisicamente possibile averli prima. E attenzione: domani gli abbonati devono entrare con la tessera definitiva, non col tagliandino che hanno ora in mano! Gli orari odierni del Pisa Point (anche per i biglietti di Pisa-Riccione): 9.30-12, breve pausa pranzo e poi avanti sino alle 19 o più in là. Domani fino alle 14 i biglietti si potranno comprare nei punti vendita del circuito Bookingshow.

**Ecco il libro.** Domani in occasione del match sarà possibile acquistare il volume "Cento anni di calcio nerazzurro a Pisa" uscito proprio in contemporanea con la settimana del centenario. Gli organizzatori allestiranno dei banchetti prima del prefiltraggio e distribuiranno gratuitamente degli adesivi ed il giornalino ufficiale della manifestazione. Il volume ha il costo promozionale di quindici Euro e ripercorre tutta la storia del pallone pisano. Informazioni sul centenario: [www.centopisa.info](http://www.centopisa.info) (s.m.)



**Il ramadan**

Era stato il vicepresidente della comunità senegalese, Matar Ndiaye, all'inizio del mese «ardente», a lanciare la proposta per una moschea a Pisa



# «Non vogliamo moschee nelle chiese sconsacrate»

«Amici» e Stile Pisano: no alla richiesta islamica

**UN** NO «garbato, ma deciso e fermo» alla richiesta della comunità musulmana pisana di costruire una moschea in una chiesa sconsacrata. E' quello pronunciato dagli Amici di Pisa e dalla compagnia dello Stile Pisano, tramite i presidenti, Franco Ferraro (nel tondo) e Fabio Vasarelli. L'appello dei 1200 musulmani, che vivono a Pisa e provincia, per la realizzazione di un luogo di culto nella città della Torre è stato rilanciato in occasione dell'inizio del Ramadan, il mese «ardente», alla fine di agosto. Era stato il vicepresidente della comunità senegalese e presidente uscente del Consiglio degli Stranieri, Matar Ndiaye, a farsene portavoce: «Abbiamo bisogno di una moschea a Pisa. Comune e Provincia possono aiutarci a trovare una soluzione», aveva

detto. Indicando, come possibilità anche «una chiesa sconsacrata». Un intervento definito dalle due associazioni culturali pisane come un «aut-aut agli enti locali». Da qui la scesa in campo «per tutelare i luoghi storici del millenario culto cattolico, anche temporaneamente dismessi e per richiamare l'attenzione sulle reali necessità della comunità pisana a tutto tondo». E una precisazione se si dovesse realizzare la moschea: «Agli islamici l'onere di assumersi interamente i costi di tale costruzione o ristrutturazione, come del resto fa ogni parrocchia e come hanno fatto negli anni le nostre associazioni con pesantissimi e onerosi risparmi».

**NEL MERITO.** «Un'esigua minoranza — dicono — non può pretendere con tracotanza questo o quello, obbligando la maggioranza 'paciosa' a scelte non condizionate», e aggiungono: «Diciamo

no all'avvio di operazioni di sostituzione di culto e di cultura millenaria identità storica di società e di valori, di chiese e di luoghi di preghiera e fede, di monumenti e beni artistici». Poi parlano dell'integrazione. «Il suo concetto è ben altro e si fonda su radici salde, fatte anche di regole, trasparenza, reciprocità, rispetto, onestà e buon senso».

**LA COSTITUZIONE**  
**«Una minoranza va tutelata ma non può imporre scelte alla maggioranza»**

**LA COSTITUZIONE.** «Tutela le minoranze in ogni campo — affermano — ma non dà la possibilità a queste di imporre scelte che la mite maggioranza non richiede». «La comunità islamica - piccolissima minoranza - già chiede e non ha ancora dato alla collettività». E citano i lavori ancora da fare in alcune chiese pisane. «E' facile chiedere — concludono e difficile dare. Anche da qui è necessario ripartire come comunità pisana, islamici compresi, per renderla veramente migliore per tutti».



## LUOGHI DI CULTO Non spetta alla collettività realizzare la nuova moschea

Apprendiamo dell'aut-aut della comunità islamica agli enti locali pisani circa una presunta necessità di una nuovo locale ad uso moschea. Nella speranza che il modus operandi di tale uscita sia solo un difetto di comunicazione, vogliamo comunque tutelare i luoghi storici del millenario culto cattolico, anche temporaneamente dismessi e per richiamare l'attenzione sulle reali neces-

sità della comunità pisana a tutto tondo.

Ciò non toglie che la moschea debba essere comunque "un vero luogo di solo culto" fattivamente aperto a tutti anche a non islamici, trasparente e non altro. Alle autorità civili spetterà il compito di valutare, vigilare e ottenere garanzie durature in tal senso.

Agli islamici l'onere di assumersi interamente i costi di tale costruzione o ristrutturazione, come del resto fa ogni parrocchia.

Infine, una riflessione di carattere generale: un'esigua minoranza non può pretendere con tracotanza questo o quello, obbligando la maggioranza "paciosa" a scelte non condivise. È la riprova di un malcostume tutto italiano, rapidamente e ben assimilato dalla comu-

nità islamica locale.

Diciamo, in modo garbato ma deciso no a operazioni di sostituzione di culto e di cultura, di millenaria identità storica di società e di valori, di chiese e di luoghi di preghiera e fede, di monumenti e beni artistici. Il concetto di integrazione è ben altro e si fonda su radici salde, fatte anche di regole, trasparenza, reciprocità, di rispetto, onestà e buon senso.

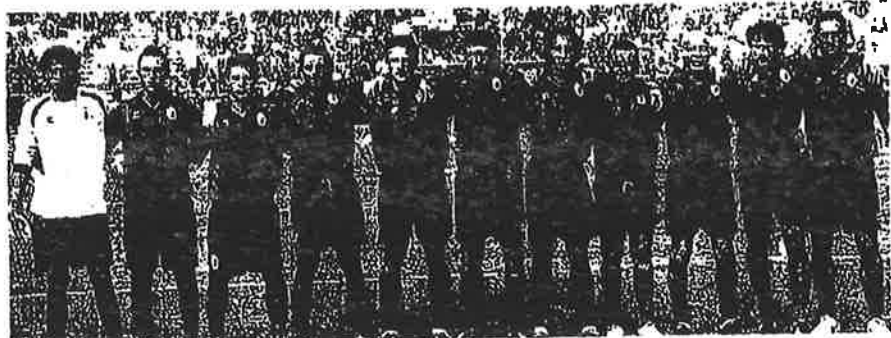
La comunità islamica, che già chiede e non ha ancora dato, è disposta a distinguersi in meglio? Ricordiamo, casomai ce ne fosse bisogno, che la nostra Costituzione tutela le minoranze in ogni campo. Tutela. Ma non dà la possibilità a queste di imporre scelte che la mite maggioranza non richiede.

**Franco Ferraro  
Fabio Vasarelli**



**GLI ISLAMICI CHIEDONO DI RITROVARSI  
IN UNA MOSCHEA A PISA**

**PISA** - Sono marocchini, tunisini, bengalesi, albanesi e zingari, professano la fede islamica e si ritrovano in preghiera tutti i venerdì sera al Palazzetto dello sport. Manca però loro un vero e proprio luogo di culto: alla vigilia del *Ramadam*, il presidente uscente del Consiglio degli stranieri, Matar Ndiaye, in una intervista al quotidiano «La Nazione» aveva pubblicamente chiesto alle istituzioni di «darci una mano a trovare un grande spazio dove realizzare una moschea». «Vorrei tranquillizzare tutti gli amici pisani - aveva osservato Matar Ndiaye - la moschea è un luogo di culto che darebbe più sicurezza ai cittadini. Non ha senso avere pasura, come avviene in molte città del Nord». L'intervista ha suscitato varie reazioni. Le associazioni «Amici di Pisa» e Compagnia dello Stile pisano, ad esempio, si augurano che se gli spazi per la moschea si troveranno, che quello sia davvero sic e simpliciter «un luogo di solo culto, aperto a tutti (anche a non islamici), trasparente». Alla comunità islamica l'onere di assumersi interamente i costi di tale costruzione o ristrutturazione».



Il Pisa che ha esordito con una vittoria



L'esultanza del Condor Bonuccelli dopo il primo gol in campionato

# L'orgoglio del Pisa non retrocede

*Una settimana di iniziative per celebrare i cent'anni di calcio cittadino*

di Daniele Benvenuti

**PISA.** «Il nostro orgoglio non retrocede». Con questo slogan lunedì si apre la settimana del centenario del calcio nerazzurro. Ieri la presentazione ufficiale presso la sede degli Amici di Pisa, alla presenza del suo presidente Franco Ferraro e di

Alberto Zampieri e Fabio Vasarelli autori del libro "100 anni di calcio nerazzurro a Pisa". Una settimana in cui gli sportivi, ma in generale tutta la città, si stringeranno attorno alla loro squadra per celebrare una storia prestigiosa.

E non conta se queste celebrazioni giungono alla fine di una estate drammatica che ha fatto ripartire il sodalizio dalla serie D.

«Questa è una iniziativa della città - spiega Fabio Vasarelli, presidente della Compagnia Stile Pisano - . Un lavoro di tanti appassionati che hanno nel cuore il Pisa. Ovviamente abbiamo avuto il cappello istituzionale di Comune o Provincia, ma tutte le iniziative sono frutto del nostro lavoro. L'obiettivo è quello di coprire le spese attraverso il volume realizzato insieme a Zampieri. Alla fine - conclude Vasarelli - pubblicheremo anche un bilancio per dimostrare come iniziative di qualità possono essere realizzate anche se grandi sponsor».

Ma veniamo nel dettaglio delle varie iniziative. Per tutta la settimana sarà aperta, con ingresso gratuito, la mostra sul centenario alla Limonaia in vicolo del Ruschi (la mattina dalle 10 alle 12.30 e pomeriggio dalle 16 alle 23.30). L'inaugurazione alle 17. Nell'occasione ci sarà anche un annullo filatelico celebrativo da apporre su una serie di cartoline appositamente realizzate. Martedì la presentazione del libro "100 anni di calcio nerazzurro a Pisa". Mercoledì tutti all'Arena



Due momenti della conferenza stampa di presentazione della settimana del Centenario

**La mostra, i libri, l'annullo filatelico e un concorso: lunedì il via nei locali della Limonaia, si andrà avanti fino al 20**

na per la gara di campionato contro il Mezzolara. Giovedì la presentazione di un altro libro "Solo per la maglia" realizzato da Marco Castellano e Luca Salvadori. Venerdì il concorso in vernacolo a cura di Benozzo Gianmèti e Lorenzo Gremigni. Sabato il concorso "La squadra del secolo" a cura di Riccardo Sil-

**E il presidente Battini ribadisce: «Sul campo siamo la squadra da battere, quest'anno la città potrà festeggiare»**

vestri. Domenica la chiusura della mostra. Tutti gli appuntamenti sono previsti per le ore 17.

Sicuramente uno degli eventi di questo centenario è il libro edito dall'Etas. Spiega Alberto Zampieri, autore insieme a Fabio Vasarelli. «Si tratta di un libro sulla storia del calcio a Pisa in questi



mento ufficiale dell'inaugurazione dell'Arena (si chiamava stadio Littorio). E ancora il vernacolo, le vignette, il tifo. Insomma un volume che ogni amante del Pisa deve avere nella sua libreria».

E non è un caso che le iniziative del centenario si terranno presso la sede degli Amici di Pisa in via Pietro Gori. Spiega il presidente Franco Ferraro: «Innanzitutto il centenario del Pisa coincide con i cinquanta anni della nostra associazione. Era giusto quindi celebrare i due eventi. Il programma è frutto di un grande sacrificio di tanti appassionati che dalla primavera scorsa si sono messi a lavoro. Il clima allora era diverso, si pensava di evitare ancora i play out, ma l'entusiasmo è lo stesso. Se riusciremo - conclude Ferraro - a coprire le spese delle varie iniziative solo con la vendita del libro, questo lo dobbiamo al lavoro volontario e disinteressato di tanti appassionati».

Ovviamente le iniziative hanno come riferimento il nuovo Pisa. Emblematiche, in tal senso, le parole del presidente Battini che chiudono il volume di Zampieri e Vasarelli. «Non a caso l'amministrazione comunale ha voluto inserire l'anno della costituzione sociale, 1909. L'Ac Pisa - conclude Battini - è senza dubbio la squadra da battere. E con questo impegno e con una vittoria del campionato che suggeriremo i cento anni di calcio sotto la Torre».

cento anni. Non un elenco di cifre o una descrizione delle partite - dice il consigliere degli Amici di Pisa - . Si inizia dagli anni della fondazione fino ai giorni nostri. Grazie alla famiglia di Ferruccio Giovannini, fondatore del Pisa Sporting Club, abbiamo ottenuto documenti inediti mai pubblicati fino ad ora e che

costituiscono un patrimonio della città».

Un viaggio nel pianeta Pisa che abbraccia tutto quanto ha ruotato attorno al colore nerazzurro. Ancora Zampieri: «Ad esempio parliamo del giornalino che ha accompagnato le gare del Pisa. Il primo numero risale all'8 settembre del 1921. Poi il docu-

## L'evento Al via la settimana del Centenario: tutte le iniziative

**UN LAVORO** enorme frutto di passione e competenze. Si aprirà lunedì 14 settembre la «Settimana del Centenario». Sette giorni ricchi di appuntamenti e suggestioni. Il punto di riferimento sarà la «Limonaia» (vicolo del Ruschi, 4) dove sarà allestita una mostra storica (apertura dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 23)

e saranno presentate numerose iniziative. Si inizia lunedì alle ore 17 con l'inaugurazione e la presentazione dell'annullo filatelico. Martedì, invece, sarà la volta dell'illustrazione del libro «100 anni di calcio nerazzurro a Pisa». Si continua giovedì col volume «Solo per la maglia» mentre venerdì si aprirà il concorso

«Vernacolo sul Pisa». Prima della chiusura (domenica ore 12) sabato alle ore 17 saranno resi noti i «vincitori» della «Squadra del secolo». Il risultato finale? Una tuffo imperdibile nei colori nerazzurri frutto della preparazione di veri esperti come Fabio Vasarelli, Alberto Zampieri e Franco Ferraro.



**ORGANIZZATORI** Vasarelli, Zampieri, Ferraro

SPECIALE  
**PISA SPORT**

Sabato 2 Settembre 2009

A cura  
della Manzioni  
Pubblicità

**amc**

Concessionaria per la pubblicità su  
**IL TIRRENO**  
A. MANZONI & C. SpA

**NERAZZURRI**

La cerimonia in Sala delle Baleari  
Battini: in cinque anni la serie B

**DA DOMANI**

## Libro sul centenario

**PISA.** Scavalcata agevolmente quota duemila, ora gli abbonamenti volano verso i 2.500. A partire da stamani al Pisa Point sono disponibili le tessere: armatevi di pazienza perché, ricorda il Pisa, non è stato fisicamente possibile averli prima. E attenzione: domani gli abbonati devono entrare con la tessera definitiva, non col tagliando che hanno ora in mano! Gli orari odierni del Pisa Point (anche per i biglietti di Pisa-Riccione): 9.30-12, breve pausa pranzo e poi avanti sino alle 19 o più in là. Domani fino alle 14 i biglietti si potranno comprare nei punti vendita del circuito Bookingshow.

**Ecco il libro.** Domani in occasione del match sarà possibile acquistare il volume "Cento anni di calcio nerazzurro a Pisa" uscito proprio in contemporanea con la settimana del centenario. Gli organizzatori allestiranno dei banchetti prima del preffiltraggio e distribuiranno gratuitamente degli adesivi ed il giornalino ufficiale della manifestazione. Il volume ha il costo promozionale di quindici Euro e ripercorre tutta la storia del pallone pisano. Informazioni sul centenario: [www.centopisa.info](http://www.centopisa.info) (s.m.)

## L'EVENTO



## IL 1959

I cinquant'anni della nascita del Pisa videro vecchi e nuovi dirigenti raccolti attorno al sindaco Pagni. Oggi è una festa di popolo

## ANNULLO POSTALE

L'evento sarà celebrato con l'annullo postale, una particolarità filatelica che accompagna soltanto i grandi momenti di una città

## 358 DIVISE

Raccolte in un libro tutte le 358 mute (maglie, calzoncini, calzettoni, sponsor) indossate in un secolo dai giocatori nerazzurri

# Cent'anni di tifo e di storia nerazzurra

*Si inaugura oggi la mostra per celebrare una passione che non si è mai arresa*

## ALBO D'ORO

**GIUSEPPE DONATI**  
Presidente Serie A 1968-69



Donati portò la squadra nerazzurra in serie A al termine del campionato 1967-68 (allenatore Lucchi)

**ROMEO ANCONETANI**  
Quattro promozioni in Serie A



Anconetani portò per quattro volte la squadra nerazzurra nella massima serie (1982-1985-1987-1990)

DI RENZO CASTELLI

**L**E VICENDE di questi ultimi mesi hanno messo a dura prova la resistenza dei tifosi nerazzurri che hanno affrontato le celebrazioni per il centenario del calcio pisano con i nervi ancora a fior di pelle. Nozze d'oro amare, dunque, ben più di quanto fossero state quelle d'argento del 1959 che vedevano il Pisa veleggiare senza infamia e senza lode nel girone A della serie C. Eppure da allora qualcosa è cambiato. I festeggiamenti del '59 furono organizzati e videro protagonisti soprattutto vecchi e nuovi dirigenti, un incontro formale che si svolse attorno al sindaco Pagni e che vide la produzione di un modesto 'Numero Unico' che ripercorreva le vicende nerazzurre nel primo mezzo secolo della loro storia. Anche se quell'evento va ricordato con

grande rispetto, occorre ammettere che attorno al centenario, malgrado le incertezze sul presente e sul futuro, c'è una vera festa di quel popolo nerazzurro che, pur cambiando le generazioni, ha sostenuto senza soluzione di continuità la squadra nei momenti felici delle promozioni in A e in quelli difficili, che sono stati troppi e troppo mortificanti. E' evidente che questa settimana di celebrazioni, che si apre oggi, è soprattutto il frutto della volontà di alcuni che hanno tirato in prima persona il faticoso carretto dell'organizzazione. Sostenuto da Comune e Provincia, da associazioni cittadine come 'Gli Amici di Pisa' e la 'Compagnia dello

Stile Pisano», un gruppo di tifosi ha battuto per mesi biblioteche e scaffali, cantine e soffitte per recuperare materiale storico raro: dalle vecchie figurine ai numeri del 'nero azzurro' di epoche lontane. Davvero un bel lavoro quello svolto da Alberto Zampieri e Alessandro Vasarelli con il supporto di altri (ricordiamo Fabio Fagiolini, Saverio Bocelli, Nicola Davi-

ni, Francesco Carmignani, Marco Castellano, Nicola Giglioni, Valerio Pisani, Benozzo Gianetti, animatore di quella straordinaria pubblicazione in difesa del vernacolo pisano che è 'Er Tramme'). Applausi per tutti.

NEL 1959, abbiamo detto, il 50'

anniversario della nascita del Pisa fu celebrato con un 'Numero Unico' e parve a molti una gran cosa. Mezzo secolo dopo - oggi - assistiamo ad un fiorire di pubblicazioni, tutte trasudanti di passione e di belle immagini. Di questi libri, due fanno parte integrante della Settimana del Centenario. Il primo è «100 anni di calcio nerazzurro a Pisa» (edizioni Ets), curato da Alberto Zampieri e Fabio Vasarelli con testi realizzati da un manipolo di giornalisti pisani. Un secondo libro - «Solo per la maglia» (Felici editore), di Luca Salvadori e Marco Castellano - presenta una favolosa raccolta di tutte le 358 mute (maglia, calzoncini, calzettoni, sponsor) indossate dai giocatori del Pisa dal 1909 ai giorni nostri: una ricerca analitica di straordinaria suggestione che rende questo volume un'autentica rarità nel panorama dell'editoria sportiva nazionale.

**TESTIMONIANZA**  
I festeggiamenti portati avanti malgrado il difficile momento attraversato da società e squadra

## Tutti gli appuntamenti della settimana alla «Limonaià»

GLI APPUNTAMENTI della Settimana previsti alla «Limonaià» (vicolo del Ruschi, 4). Oggi alle 17, inaugurazione con annullo filatelico; domani alle 17, presentazione del volume «100 anni di calcio nerazzurro a Pisa» a cura di Alberto Zampieri e

Alessandro Vasarelli; giovedì alle 17, presentazione del volume «Solo per la maglia» di Luca Salvadori e Marco Castellano; venerdì ore 17, concorso vernacolo pisano sul Pisa; sabato alle 17, concorso «Squadra del Secolo».





**PISA 1909**

Domani torna il campionato e Indiani pensa all'attaccante per

scordare l'insipido pareggio di Pistoia (e non perdere altro

terreno dalle prime). Ma anche in difesa serve qualche ritocco

# Porro s'arrende Francesconi in pole

David Bruschi

**ORE** di pensieri per Paolo Indiani. Una vittoria faticosa, un pareggio riaggantato con la matricola di turno: fanno quattro punti in due partite, 180 minuti di *stop-and-go*. Chioggia e Carpi adesso avanti di due lunghezze. Problemi da risolvere velocemente: la difesa ogni tanto ballerina, l'attacco che ancora non carbura. Certo, l'allenatore di Certaldo l'aveva detto con largo anticipo: «Soffriremo per tutto settembre». Ma domani torna già il campionato (appuntamento all'Arena alle 18 contro il Mezzolara) e non importa che il Pisa si ritrovi col fiato lungo: vietato perdere altro terreno prezioso. Vigilia piena di dubbi per Indiani, alle prese con tre problemi pratici e altrettanto, possibili soluzioni.

**1) L'ULTIMO KO.** Il miracolo non c'è stato: Porro è ufficialmente fuori uso. L'attaccante più brillante nell'ultima uscita di Pistoia domani siederà in tribuna. La diagnosi clinica parla di «leggera distorsione al collaterale mediale». Tradotto significa che Porro ne avrà per almeno 5-6 giorni. Forse ce la farà per domenica prossima, contro il Boca Pietri Carpi. Dunque, servono soluzioni alternative. Nociolini il sostituto più probabile all'interno del tridente nerazzurro. Ma questa potrebbe non essere l'unica novità.

**2) CHE FATICACCIA.** TROPPE tossine in corpo. E così prende corpo l'idea di un mini turn-over. Con quella di domani, infatti, fanno tre partite in dieci giorni tondi.

Un ritmo nocivo per questo Pisa



PROTAGONISTI Alberto Francesconi e (a sinistra) Luca Fiasconi

**Maledetto infortunio**  
Una distorsione per il goleador di domenica: si scaldano Nociolini e c'è l'idea di un mini turn-over

arrivato di corsa all'appuntamento col campionato, dopo una preparazione iniziata molto, troppo tardi. Difficile, allora, che domani uno come Vitaliano Bonuccelli - preso per disputare scampoli di match - possa partire nuovamente dal primo minuto, dopo aver già accumulato 180 minuti di gioco nelle sue gambe da 41enne. E allora, ecco Francesconi farsi sotto per giocare al centro dell'attacco, con due alternative possibili: Nociolini al suo fianco e l'argentino Chiesa a giostrare da trequartista (4-3-1-2); oppure Nociolini e Ilari insieme a Francesconi per sostenere il solito tridente (4-3-3). Soluzioni tutte possibili in attesa in che si risolve il dilemma degli ultimi giorni: Cantoro o non Cantoro? L'argentino appare ancora appesantito e fuori forma, e infatti Indiani non l'ha mai convocato. Così la società è pronta a intervenire nuovamente sul mercato, nonostante

l'operazione-bomber non appaia facilissima. Ipotesi turn-over anche a centrocampo, dove Scarlato scalpita per un posto (se gioca lui, fuori Vagnati o Viviano; più difficile fare a meno di Caleri).

**3) TROPPI SPIFFERI.** Il pasticcio di Pistoia, cucinato dalla coppia Vagnati-Macelloni, è la sintesi perfetta di meccanismi difensivi ancora macchinosi, che domenica sono costati l'apnea iniziale (poi rimediata dal gol di Porro), mentre in Coppa Italia avevano causato le due reti del Ponsacco e la conseguente eliminazione. In particolare, sono le linee centrali ad apparire troppo vulnerabile. Non per niente, entro la fine della settimana la società vorrebbe aggiudicarsi un terzo centrale, dopo Macelloni e Fiasconi. Due le ipotesi percorribili. La prima è quella che porta ad Alessio D'Andrea, 28 anni, difensore che al contrario dei due sopra citati appare particolarmente adatto per controllare attaccanti rapidi e guizzanti (quelli che il Pisa finora ha dimostrato di soffrire fin troppo). La seconda porta invece a Manuele Guzzo, 34 anni, l'anno scorso a Cassino ed ex Fiorentina.

**Il Pisa in televisione**  
Minguzzi, Aringhieri e la diretta dalla Limonaia

**STASERA** in tv si parla di Pisa. Alle 21 su Canale 50, puntata speciale del «Nerazzurro» dalla Limonaia, sede della mostra sul Centenario. Su Granducato tv, a partire dalle 21,05, il diease Minguzzi e l'assessore Eligi saranno ospiti del «Nerazzurro di Massimo Marini». Su Telecentro 1, alle 20,30 «Pisa 1909 e dintorni»: in studio il diggì Umberto Aringhieri.



## CENTENARIO

Inaugurata in vicolo del Ruschi l'attesa settimana che festeggia il secolo di vita del calcio pisano. L'emozione dei vecchi tifosi. Domani e giovedì la presentazione dei due libri legati alle celebrazioni

### Così figurine e vecchi giornali raccontano la storia nerazzurra

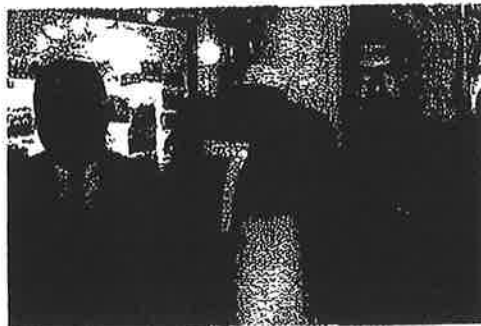
**ORE 17**, in una giornata di pioggia, inaugurazione del mostra del centenario del calcio pisano. Emozioni per tutti, vecchi e nuovi tifosi. I primi nel riscoprire immagini che erano ormai affondate nel limbo del «non ricordo»: la figurina di Enzo Loni nel campionato 1948-49, un pallone di cuoio-cuoio, la maglia strappata di Klaus Berggreen nella partita Pisa-Juventus del 18 gennaio del 1986. Per i giovani tifosi le emozioni sono diverse: scoprirsi portatori

“Nello sport è importante il senso della memoria”

MARCO FILIPPESCHI  
SINDACO DI PISA

di un'identità solida e antica, salvata dalle tempeste di queste assurde, grotteste vicende di un 2009 che doveva essere glorioso e che invece è finito quasi nella polvere. Attenzione, però: la

bandiera non è caduta perché, come accadeva nelle cariche epiche della cavalleria, il vessillo che cade è subito raccolto da un altro testimone. Sono questi i sentimenti di quanti partecipano all'inaugurazione della «Settimana del Centenario» alla Limonaia di vicolo del Ruschi. Una bella mostra che, come abbiamo scritto ieri, ha visto un manipolo di tifosi lavorare per mesi al suo complesso allestimento. Presenti anche le autorità: il sindaco di Pisa,



Marco Filippeschi, con il vice Paolo Ghezzi e gli assessori Federico Eligi e Andrea Serfoli; quello di San Giuliano, Paolo Panattoni, il presidente del Coni, Gra-

ziano Cusin. Fra i presidenti nerazzurri del passato, Roberto Posarelli. Infine il segretario storico del Pisa, Leandro Sbrana, che commenta con aneddoti inediti

IL CIMELIO Zampieri e Vasarelli con la maglia di Berggreen (Pisa-Juve 19.1.86)

(alcuni top secret) i vari passaggi della mostra. Numerosi e godibili i cimeli: vecchi poster, figurine e cartoline d'epoca, maglie gloriose. Pagine di storia del *tooball* pisano piene di magia. La mostra resterà aperta per tutta la settimana, ogni giorno fino alle 23. Oggi alle 17, presentazione del volume «100 anni di storia del calcio nerazzurro» curato da Alberto Zampieri e Fabio Vasarelli.

Renzo Castelli

INIZIATIVE

# L'orgoglio non retrocede

*Presentato il libro sui cent'anni del Pisa*

**PISA.** "Il nostro orgoglio non retrocede". E' questa la frase che campeggia all'ingresso della mostra dei cento anni del Pisa situata presso La Limonaia. Passano gli anni, gli uomini, cambiano le regole ma la fede in quei colori resta immutata. Ed è emerso anche durante la presentazione del volume "100 anni di calcio nerazzurro a Pisa" presentato da Fabio Vasarelli e Alberto Zampieri.

"Abbiamo cominciato in aprile a lavorare a questo progetto — dice Zampieri —, ovvero quando la squadra era ancora in serie B, poi abbiamo attraversato un'estate difficile con tutto quello che è successo, ma noi siamo andati avanti e siamo riusciti a portare a termine questo volume con molti sforzi. Qui non troverete troppi riferimenti a risultati e classifiche, ma è una vera e propria rivisitazione storica di questi 100 anni del Pisa e della città. La ricerca del materiale è avvenuta soprattutto grazie alla disponibilità di due archivi, quello di Ferruccio Giovannini e quello di Claudio Barbieri dove siamo riusciti a recuperare i primi volumi de "il nerazzurro" che ha proseguito fino ai giorni nostri diventando "il super nerazzurro". Fabio Vasarelli "Il 1909 fu l'anno di nascita

del Pisa Sporting Club che per molti anni ha rappresentato il calcio a Pisa e quindi è sembrato ovvio festeggiare il centenario proprio quest'anno, anche se prima del 1909 c'erano state anche altre forme di associazioni calcistiche citate anche nel libro. I progetti iniziali erano un po' diversi perchè, rifacendoci a quanto fatto per il cinquantenario, volevamo uscire con un numero unico di 40 pagine, ma è stato talmente tanto e interessante il materiale che abbiamo trovato che siamo arrivati ad un volume di 200 pagine dal quale oltretutto sono dovute rimanere fuori altre cose che ci è dispiaciuto non pubblicare. Abbiamo voluto che ogni pagina avesse un'immagine che rappresentasse quanto è scritto: grazie anche ai fotografi che ci hanno fornito molto materiale". (l.v.)

UNA SETTIMANA DI MOSTRE

**PISA.** Le celebrazioni del centenario del Pisa, nella cornice della Limonaia, vedono anche il sostegno della Provincia. «Quanto viene ricordato, valorizzato, innalzato in questa settimana ha un significato che attraversa due secoli e varie generazioni, trovando le sue radici più profonde in un senso di appartenenza che, nel tempo, è addirittura cresciuto e che non si è sfaldato nei momenti più difficili», dicono il presidente della Provincia Andrea Pieroni e l'assessore allo sport Salvatore Sanzo.

«Quello che hanno passato i colori nerazzurri, e noi con loro, in questi mesi - proseguono - avrebbe atterrato chiunque. Da noi questo non è successo, la reazione è stata immediata e proprio la "Settimana del Centenario", realizzata grazie all'opera vo-

## La magia nerazzurra si rinnova

### La Provincia e le celebrazioni del Centenario



Andrea Pieroni

lontaria appassionata ed inesauribile di associazioni pisane e tifosi, ne è la testimonianza più forte e concreta».

Oltre ogni ostacolo, scrivono i due amministratori, «c'è



Salvatore Sanzo

questa magia che si rinnova e che, anche nella categoria attuale, meraviglia chi, fuori dai nostri confini, si sofferma a leggere i numeri delle presenze allo stadio. Cifre

che non possono sorprendere noi sostenitori del Pisa, della città e della sua vasta provincia. Dalla quale, tra l'altro, sono emerse alcune delle forze che si sono accollate l'onere e l'onore di prendere in mano il percorso della rinascita. Ci ha fatto anche piacere sentire un personaggio come Piero Camilli sostenere che lo spessore della principale società di calcio della città trovi larga parte della sua forza proprio nel poter contare sull'apporto di una provincia intera. Che poi in questa stagione di serie D, speriamo l'unica, ci sia

da affrontare anche qualche derby, ben venga».

Pieroni e Sanzo concludono: «Queste poche righe vogliono essere il nostro compiacimento per le celebrazioni del centenario e anche l'approvazione per il movimento immediato che si è catalizzato attorno al Pisa da rifondare. Lo diciamo da appassionati ed uomini di sport, pur con esperienze molto differenti alle spalle, che ci hanno portato, in un caso, a calcare in gioventù i campi di calcio della provincia in squadre dilettanti e, in un altro, ad avere la possibilità di toccare i vertici mondiali ed olimpici nella scherma. Il nostro auspicio è che il nuovo Ac Pisa 1909 possa e sappia riportare i colori della nostra città, e della nostra provincia, quanto prima ai livelli più consoni».

Tantissimi i visitatori in vicolo Ruschi

## Mostra sul Centenario Oggi il gran finale nella sede della Limonaia

**PISA.** Continua il successo di pubblico alla Limonaia di vicolo Ruschi; tanti appassionati hanno visitato la mostra del Centenario anche dopo cena. Ricordiamo gli ultimi appuntamenti: ieri sera una giuria di giornalisti ha vota-



to il calciatore, l'allenatore e la formazione del secolo; oggi orario continuato dalla mattina alle 10:00 fino alle ore 20:00. Alle 15:00 diretta radiofonica della partita, ascoltabile all'interno della mostra.

"Il nostro orgoglio non retrocede". E' questa la frase che

campeggia all'ingresso della mostra. Uno slogan indovinatissimo per una serie di manifestazioni e iniziative di grande impatto fra le quali il volume "100 anni di calcio nerazzurro a Pisa".

## IL CENTENARIO DEL PISA

**PISA.** Cento anni di storia, centinaia di storie, di calciatori e di emozioni che si sono alternate sotto gli occhi di una città innamorata della propria squadra di calcio. Difficile, quasi impossibile, stilare una classifica di questa onda centenaria che ancora oggi appassiona i cuori dei tifosi. Ci ha provato una giuria di giornalisti e storici del calcio pisano durante le celebrazioni della "Settimana del Centenario". I giardini della Limonale sono così diventati un luogo di incontro di idee e di ricordi per chi ha vissuto una fetta importante della propria vita sui gradoni dell'Arena.

Alla fine, in quella che è stata organizzata come una vera e propria elezione in stile 'Pallone d'oro', il nome di Carlos Dunga ha messo d'accordo (quasi) tutti. Il brasiliano,



Da sinistra  
Dunga,  
Berggreen  
e Loni

## Dunga nerazzurro del secolo

*La giuria elegge Simoni miglior allenatore*

no, campione del mondo nel '94 e attuale selezionatore della nazionale verdeoro è stato eletto "Calciatore del Secolo Nerazzurro". La sua esperienza con la maglia del

Pisa di Anconetani, seppur breve, ha lasciato una traccia indelebile e così la giuria ha deciso di indicarlo come giocatore simbolo di questi cento anni di calcio in neraz-

zurro.

Al secondo posto, soltanto per una manciata di punti, si è piazzato un altro straniero, il danese Klaus Berggreen. Al terzo posto, in questa speciale classifica, un personaggio legato profondamente alle radici del calcio pisano, Enzo Loni: "Lui si merita di diritto un posto in questa classifica — è stato il ricordo dello storico segretario dello Sporting Club, Leandro Sbrana —. Prima di tutto è il calciatore che detiene ancora il record assoluto di reti segnate con la maglia del Pisa (217, ndr). Inoltre è stato un calcia-

tore simbolo, innamorato della sua squadra. Una volta rifiutò addirittura il trasferimento al Milan per non lasciare la maglia nerazzurra e con essa anche un posto sicuro alla Saint Gobain".

Storie di altri tempi e di un altro calcio. Personaggi che hanno avuto il merito di lasciare un segno come mister Gigi Simoni, eletto allenatore del secolo. Sul suo nome la giuria ha trovato una buona convergenza, nonostante concorrenti come Lucescu, Vinicio, Ging. E la squadra del secolo? La scelta, coerente con l'elezione di Carlos Dunga a calciatore del secolo, è caduta sul Pisa targato stagione 1987-88, quello che guidato da Beppe Materazzi centrò una meritata salvezza superando all'ultima giornata il Torino con una doppietta di Mario Faccenda.



AMARCORD NERAZZURRO

# Carlos Dunga è il calciatore del secolo E Gigi Simoni il miglior allenatore



**PROTAGONISTI**  
A sinistra, Carlos Dunga e, accanto, Gigi Simoni, vecchie glorie nerazzurre

**S**TREPITOSO successo della «Settimana del calcio pisano» alla Limonaia, confortata anche dal fatto che in quegli stessi giorni i nerazzurri hanno vinto entrambe le partite in programma. La ricchezza dei cimeli esposti ha fatto convogliare verso la sede della mostra oltre due mila persone. Successo hanno riscosso le presentazioni dei due libri collegati alla mostra («100 anni di calcio a Pisa» e «Solo per la maglia»). Sia i libri che i vari gadget in vendita sono andati a ruba tanto che si pensa già di fare una ristampa dei due volumi. Gli organizzatori possono davvero andare fieri di questa iniziativa nata con tanto entusiasmo e mai frenata dalla vicende truci che hanno avvelenato l'estate del calcio.

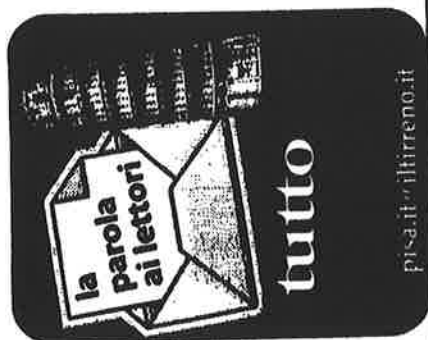
**LA MANIFESTAZIONE** di chiusura era la scelta del calciatore, dell'allenato-

re e della formazione del secolo. Compito difficile al quale si sono accinti con votazione motivata nove giornalisti pisani: Alessio Carli, Massimo Marini, Aldo Orsini, Antonio Scuglia, Aldo Gaggini, Riccardo Silvestri, Renzo Castelli, Fabrizio Del Pivo, con l'aggiunta del segretario storico del Pisa, Leandro Sbrana, anche lui peraltro giornalista per la lunga militanza sulle pagine sportive nazionali e poi per molti anni sul «Nero azzurro». Difficile, com'è stato subito evidente, confrontare vecchi e nuovi campioni. Il calcio è molto cambiato in un secolo, ma la storia non poteva esser cancellata. Da qui, il dibattito se, ad esempio, potessero essere inseriti nei big anche i nazionali che avevano giocato nel Pisa negli anni Venti (Gianni e Colombari), Trenta (Sergio Bertoni) o Quaranta (Chiappella), Quaranta (Chiappella). Stesso discorso per gli allenatori. Alla fine, l'esito insinda-

cabile del voto è stato il seguente: miglior giocatore nerazzurro del secolo, Carlos Dunga, poi nazionale brasiliano e attualmente commissario tecnico del carioca; miglior tecnico, Gigi Simoni, autore delle due promozioni del Pisa in serie A del 1982 e del 1985.

**INFINE** la squadra del secolo è stata eletta quella del campionato 1987-88. Oltre ai nomi dei vincitori, altri calciatori, allenatori e formazioni hanno raccolto voti. Fra i calciatori, Berggreen, Loni, Bertoni, Chiappella, Barontini, Kieft; fra i tecnici, il «mago» Ging, Materazzi, Lucescu e Braglia; fra le formazioni, il Pisa di Donati e Lucchi che approdò alla serie A alla fine del campionato 1967-1968, dopo quarant'anni. La mostra è stata curata da: Fabio Vasarelli, Alberto Zampieri, Marco Castellano, Nicola Davini, Fabio Fagiolini, Valerio Pisani, Nicola Gigliani.





## NON SOLO SPORT

### Con la mostra sul centenario più vicini il Pisa e la città

La mostra sul Centenario del calcio a Pisa, alla Limonaia di Palazzo Ruschi, è l'ennesima prova che i tifosi pisani sono incredibilmente appassionati. Del resto, oltre 3000 abbonamenti ad una squadra che milita in quinta serie dimostrano un amore unico al mondo.

Voglio quindi esprimere le mie congratulazioni agli organizzatori, ai loro collaboratori, e alle istituzioni che hanno reso possibile questo storico evento. E al proposito vorrei evidenziare un fatto: mai prima d'ora un sindaco era stato così vicino alla società di calcio cittadina, e lo dico da elettore dell'opposizione!

È confortante constatare che in mezzo alla tempesta che quest'estate ha visto naufragare il Pisa Calcio, il primo cittadino s'è fatto garante del passaggio di proprietà seguendo passo passo la dolorosa vicenda. Belle anche le parole di Filippeschi al "Nerazzurro" di Canale 50, martedì 15, tese a risaltare ed esaltare l'immenso entusiasmo dei tifosi e l'unione simbiotica fra la città di Pisa e la sua squadra di calcio: la bandiera rossocrociata, simbolo medievale della città alfea ed emblema del Pisa Sporting Club 1909, è ormai divenuto segno di pisanità in ogni campo.

Bandiera che accoglie e riunisce pisani e non, come mille anni fa, e testimonia un amore comune per una città di santi, navigatori, artisti e scienziati che tutti noi, oggi, siamo chiamati a tutelare e valorizzare.

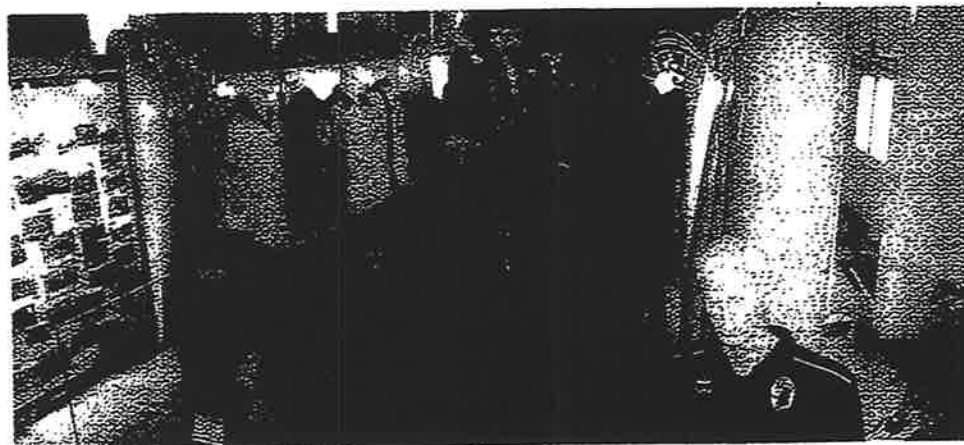
Il mio augurio è che tutti i pisani amino Pisa come i tifosi amano il Pisa, perché è con le sinergie, è "facendo sistema" che si ottengono le vittorie sconfiggendo pessimismi e miserabili difese di orticelli!

**Alessandro Giacomelli**

# Un museo per il secolo nerazzurro

*Nasce il gruppo "Cento", per raccogliere ed esporre oggetti e documenti sul Pisa*

**ASSISTENZE**  
L'associazione "Cento" verrà costituita dal comitato organizzatore della mostra sul Centenario. Chi volesse segnalare oggetti legati al Pisa, può scrivere un'e-mail a [info@centopisa.info](mailto:info@centopisa.info)



di MARZIO PELU'

**R**ECUPERARE tutto ciò che di nerazzurro c'è in giro: dai gloriosi trofei conquistati sul campo ai semplici... posacenere, purché siano targati Pisa. E poi esporre tutto in un'adequata sede dove i tifosi possano rivivere emozioni lontane e vicine. È l'obiettivo della nascente associazione "Cento": a seguito del successo della mostra sul Centenario Nerazzurro (oltre 3.000 visitatori), il gruppo organizzatore dun-

**I TROFEI**  
**«Un paio li ha ancora Leonardo Covarelli: bisognerà farceli restituire»**

que non si ferma e si costituisce in associazione ("Cento", appunto) per meglio perseguire gli scopi già fissati durante la "Settimana del Centenario". «L'idea — spiega Fabio Vasarelli del comitato organizzatore — è quella di diventare un punto di riferimento per la non-disperzione degli oggetti e dei documenti storici nerazzurri e di operare in sinergia con le istituzioni e la società nerazzurra nel riunire e tutelare qualsiasi materiale legato al Pisa».

**I TROFEI.** In primis ci sono, ov-

viamente, i trofei. Quelli attualmente custoditi dal Comune di Pisa (che, assicurano i promotori di "Cento", resteranno in città) e quelli ancora da recuperare (un paio li avrebbe ancora l'ex presidente Leonardo Covarelli: la Coppa per la vittoria del campionato di C1 e la targa consegnata dalla Regione Toscana nello stesso anno). «Ogni attività del gruppo di lavoro — assicura Vasarelli — sarà no-profit e mirata a salvaguardare questo patrimonio cittadino e a diffonderlo mediante mostre, pubblicazioni, incontri, museo del calcio...». Sì, museo del calcio: l'obiettivo a medio-lungo termine di "Cento" sarà di individuare,

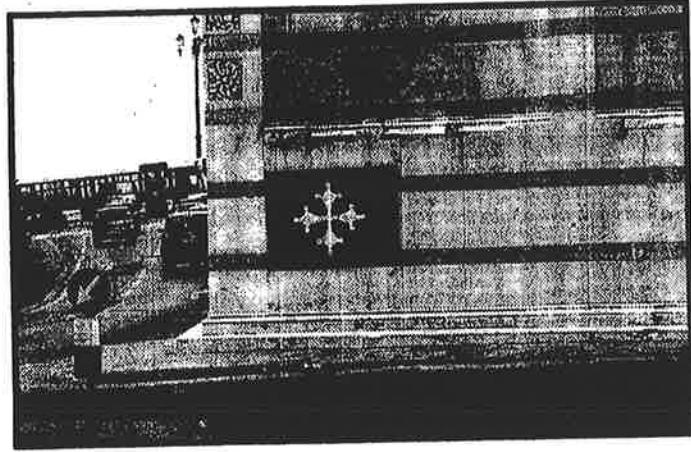
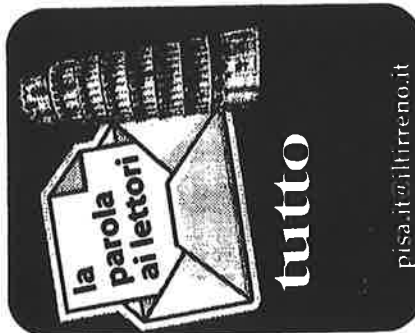
con l'aiuto del Comune, una sede dove aprire una mostra permanente sul Pisa e sulla sua appassionante storia calcistica.

**INTANTO,** per il momento si cercherà di tener viva l'attenzione sui cent'anni: fra una decina di giorni saranno di nuovo disponibili il volume "100 anni di calcio nerazzurro a Pisa" (sempre a 15 euro), le cartoline con l'annullo filatelico speciale e le t-shirt nere. Dove? Al "Pisa Point", al "Solo Pisa" (via Piave) e alla copisteria "Il Campano"

(via Cavalca). Per chi avesse perso la mostra, un'ampia fotogallery sarà sul sito [www.centopisa.info](http://www.centopisa.info). «Infine — conclude Vasarelli —

**Dal posacenere datato 1923 alla cravatta in stile Anni '80**

invitiamo i possessori di materiale legato al Pisa a contattarci via e-mail ([info@centopisa.info](mailto:info@centopisa.info)) per cominciare a inventariare tutto ciò che può essere rintracciato». Un po' di materiale è già arrivato: anche oggetti curiosi, come un posacenere del Pisa del 1923 e una cravatta nerazzurra degli Anni '80. Prove di una passione popolare che dura da un secolo.



### Hanno rubato anche la bandiera

Il 1° ottobre, insieme a un amico, avevo pietosamente coperto l'ignobile scritta sulla chiesa della Spina, di cui tanto si è parlato, con una bandiera rossocrociata che avevo in casa. Il giorno dopo la bandiera era già sparita.

Non so se è più miserabile chi ha deturpato muri e monumenti o chi ha rimosso la bandiera. Mi domando chi possa essere stato: livornesi? Studenti fuori sede? Turisti? Mi rifiuto di pensare che siano stati dei ragazzetti pisani, eccitati dall'idea di rubare la bandiera. In ogni caso il cittadino si sente abbandonato. Ci vorrebbero telecamere e un numero verde per segnalare questi ed altri episodi di degrado e idiozia. Ma soprattutto è indispensabile la volontà vera di punire i responsabili.

**Federico Bonucci**

AMICI DI PISA

# La «Giornata dell'Associazione» Tra Chagall, il Gioco e i nerazzurri

**G**RANDI festeggiamenti e celebrazioni in occasione della «Giornata dell'Associazione degli Amici di Pisa». L'appuntamento è per giovedì 22 ottobre. Tante le iniziative organizzate dall'associazione, che ricordano, parlano e portano a spasso tra le tradizioni pisane. Questo il programma delle iniziative. Si comincia alle 10.30 con la visita guidata alla mostra «Chagall e il Mediterraneo» (aperta fino al 17 gennaio) oltre 150 opere tra dipinti, sculture, ceramiche e tavole. L'appuntamento per il ritrovo è davanti all'ingresso di Palazzo Blu (lungarno Gambacorti) sede della mostra.

**LA GIORNATA** proseguirà nel pomeriggio: alle 17 nella sede di via Pietro Gori 17, avrà luogo una tavola rotonda dal titolo «Il futuro del Gioco del Ponte», che vedrà la partecipazione di auto-



rità e rappresentanti delle parti coinvolte storicamente nel Gioco. Infine l'ultimo appuntamento della giornata sarà la sera alle ore 21 all'Hotel Bagni di Pisa a San Giuliano Terme. Sarà presentata la seconda edizione del volume «100 anni di calcio nero azzurro a Pisa» e dei volumi pubblicati dal sodalizio in occasione del cinquantenario dalla sua fondazione. Saranno presenti gli autori dei volumi e alcuni vernacolisti che allieteranno la serata con la lettura di sonetti

scritti in occasione del centenario del calcio a Pisa.

**LA STORIA** dell'«Associazione degli Amici di Pisa» narra che circa 60 anni fa i soci fondatori si riunirono per la prima volta in un bar cittadino decidendo di operare nell'interesse della città e, come scriveva il maestro Marcelli, primo presidente del sodalizio, al fine di «scuotere nella massa

quell'apatia che continua a regnare, perchè la vita pisana non sia quella di una città del silenzio». Alcuni anni dopo, il 10 gennaio 1958, i soci fondatori, tra cui si ricorda, oltre a Alfredo Marcelli, Antonio Fascetti, Renzo Paolicchi, l'avvocato Giuseppe Berti Mantellassi, Girolamo e Buschetto Roncioni e Antonio Bianchini, formalizzarono con il primo statuto la costituzione dell'Associazione degli Amici di Pisa.

## **CRONACA PISA**

**9 ..**

LA NAZIONE GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2009

### **AMICI DI PISA Le iniziative per la giornata dell'associazione**

**PER** la «giornata dell'associazione», il 22 ottobre, l'«Associazione degli Amici di Pisa» organizza: alle 10 visita alla mostra su Chagall (biglietto 7 euro) ritrovo a Palazzo Blu; alle 17 (via Pietro Gori 17) incontro «Il futuro del Gioco del Ponte» e alle 21 all'Hotel Bagni di Pisa (S. Giuliano) presentazione della II edizione del libro «100 anni di calcio nero azzurro a Pisa». Info: 050.501482.

## INIZIATIVE

**Amici di Pisa, giovedì  
la Giornata dell'associazione**

**PISA.** Giovedì l'Associazione degli Amici di Pisa organizza una serie di manifestazioni in occasione della "Giornata dell'Associazione". Il programma: alle 10 visita guidata alla mostra di Chagall; alle 17, presso la sede in via Pietro Gori 17, tavola rotonda su: "Il futuro del Gioco del Ponte"; alle 21, presso l'Hotel Bagni di Pisa a San Giuliano Terme, presentazione della seconda edizione del volume "100 anni di calcio neroazzurro a Pisa" e dei libri pubblicati dal sodalizio in occasione dei cinquant'anni dalla fondazione.





## Gioco del Ponte, futuro e prospettive. Tavola rotonda degli Amici di Pisa

**IL FUTURO** del Gioco del Ponte. E' stato questo il tema della tavola rotonda con la quale è stato celebrato nei giorni scorsi l'cinquantenario dell'associazione Amici di Pisa. Dopo l'introduzione del presidente Franco Ferraro e del vice Alberto Zampieri, il moderatore Alessandro Bargagna della Compagnia dello Stile Pisano ha passato la parola ai relatori Umberto Moschini (associazione Amici del Gioco del Ponte) e Ferruccio Bertolini (Compagnia di Calci). Le vicende del Gioco e delle sue ultime edizioni sono state poi illustrate e discusse da Nicola Piegaja, presidente della Fondazio-

ne, dal sindaco di Pisa Marco Filippeschi e dall'assessore alle manifestazioni storiche Federico Eligi. Sul tavolo della discussione la crisi del Gioco e lo statuto della nuova Fondazione ancora da costituire con la proposta, avanzata da Umberto Moschini, di sospendere la manifestazione per un anno per permettere lo studio di una nuova edizione riveduta e corretta che rilanci definitivamente il Gioco. Proposta cui l'assessore Eligi si è dimostrato però subito contrario: «A quel punto non ci sarebbero garanzie — ha detto — sulla ripartenza».

**LA «GIORNATA» DELL'ASSOCIAZIONE  
DEGLI AMICI DI PISA**

PISA - Era il 22 ottobre 1953, quando un gruppo di pisani si ritrovò in un bar di via Crispi per discutere come rendere tangibile il loro amore per la città della torre. Sei anni più tardi, il 10 gennaio del 1959, sarebbe nata l'associazione de «Gli amici di Pisa», primo presidente Alfredo Marcelli.

L'associazione ha ricordato la prima riunione dei soci con alcune iniziative: la visita a Palazzo Blu della mostra su Chagall, una tavola rotonda sul futuro del Gioco del Ponte e la presentazione della seconda stampa del libro «100 anni di calcio neroazzurro a Pisa» e del volume celebrativo «L'associazione degli Amici di Pisa. Cinquant'anni di storia della città».

## **P** intervento

### «Chiesa della Spina, nessuno ha pulito: meglio smontarla e regalarla a Firenze»

**D**I NOTTE, tra il 27 e il 28 settembre una mano empia ha sfregiato la facciata est della Chiesa della Spina con spray rosso componendo l'ormai celebre, quanto stupida, frase «Pisa M..da». Subito seguirono, come da consolidato rituale, le sdegnate prese di posizione tese a stigmatizzare la bieca ma non isolata scritta. Nel frattempo, in varie occasioni, delle mani pietose e amorevoli hanno provato a coprire l'orrenda scritta utilizzando quanto di più semplice e meraviglioso: una bandiera rossocrociata. Ma il posticcio e benevolo intervento ha avuto vita breve, complice la pioggia e qualche ladro notturno che s'è intascato la bandiera. A questo punto la scritta, ormai libera di mostrarsi in tutta se stessa, ha potuto riveder le stelle e tornare a far tranquillamente parlare di sé, a turno, i maggiorenti cittadini: per la gioia di chi l'ha scritta, lo sconcerto dei turisti con tanto di macchina fotografica in mano, l'indifferenza generale e gli occhi bassi. Ecco il punto: gli occhi bassi. Da lustri a Pisa siamo ormai abituati a tenere gli occhi bassi su troppi aspetti: dai parcheggiatori abusivi in piazza Carrara e piazza Sant'Antonio, alla pericolosità notturna di una gloriosa piazza cittadina — le

Vettovaglie —, alle casbah di Largo Cocco Griffi, Piazza Manin e del parcheggio scambiatore. Occhi bassi sulla mancanza di un biglietto unico per i musei cittadini, occhi bassi sull'offerta commerciale, sui turisti spennati e sullo spopolamento. Occhi bassi sul sudiciume cittadino, sui manifestini affissi in ogni dove. Occhi bassi sul parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio e sulle scritte sui muri in città: ogni componente del consiglio comunale di Pisa ha in mano da tempo un nostro accuratissimo dossier-censimento. Non abbiamo visto, nemmeno per sbaglio, una risposta risolutiva in questo senso. Qualche raro complimento, un'alzata di spalle e... è un lavorone! Per tornare all'orribile scritta sulla Chiesa della Spina, al di là degli annunci di rito, nulla è stato fatto. E' evidente che, passati 40 giorni dal fattaccio la scritta in questione ce la meritiamo ampiamente soprattutto nei contenuti: invociamo gli enti cittadini a lasciarla dov'è in bella mostra! La scritta ce la meritiamo, la Chiesa della Spina no! Smontiamola e regaliamola a Firenze: saprebbero come valorizzarla.

Franco Ferraro, *Il presidente degli Amici di Pisa*; Fabio Vasarelli, *presidente della Compagnia dello StilePisano*,

## LA POLEMICA

## Chiesa della Spina, cari pisani quella scritta ce la meritiamo

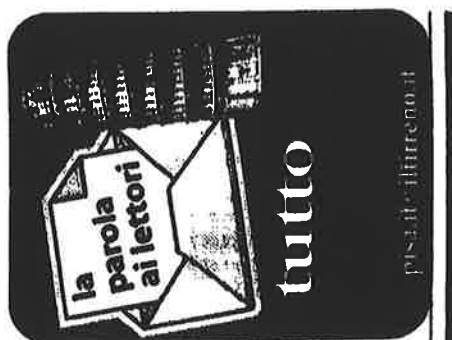
di Franco Ferraro e Fabio Vasarelli

**L**a notte tra il 27 e il 28 settembre una mano empia vergò la facciata est della Chiesa della Spina con spray di colore rosso componendo l'ormai celebre, quanto stupida, frase "Pisa M..."

Subito seguirono, come da consolidato rituale, le sdegnate prese di posizione tese a stigmatizzare la becca, ma non isolata scritta. Nel frattempo, in varie occasioni, delle mani pietose e amorevoli hanno provato a coprire l'orrenda scritta utilizzando quanto di più semplice e meraviglioso: una bandiera rossocrociata. Ma il posticcio e benevolo intervento ha avuto vita breve, complice la pioggia e qualche ladro notturno che s'è intascato la bandiera. A questo punto la scritta, ha potuto riveder le stelle e tornare a far tranquillamente parlare di sé per la gioia di chi l'ha scritta, lo sconcerato dei turisti, l'indifferenza generale e gli occhi bassi. Ecco il punto: gli occhi bassi.

Da lustri a Pisa siamo ormai abituati a tenere gli occhi bassi su troppi aspetti: dai parcheggiatori abusivi in piazza Carrara e piazza Sant'Antonio, alla pericolosità notturna di una gloriosa piazza cittadina - le Vettovaglie, alle casbah di Largo Cocco Griffi, piazza Manin e del parcheggio scambiatore. Occhi bassi sulla grave mancanza di propaganda volta alla cultura della legalità e all'amore verso Pisa, sempre più usata e gettata da troppi profittatori, occhi bassi sulla mancanza di alloggi studenteschi organizzati... Per tornare all'orribile scritta sulla chiesa della Spina, al di là degli annunci di rito nulla è stato fatto, represso, insegnato a non fare. È evidente che, passati ben 40 giorni dal fattaccio la scritta in questione ce la meritiamo ampiamente soprattutto nel contenuto.

(presidente degli Amici di Pisa  
e presidente della Compagnia StilePisano)



**i** n breve

**Associazione degli Amici di Pisa**

Gli Amici di Pisa promuovono «I pomeriggi culturali di pisanità». Primo appuntamento domani, alle 17 (sede di via P.Gori n.17), con la scrittrice Paola Pisani Paganelli, autrice di numerosi e vivaci volumi di storia e costume locale.



#### APPUNTAMENTI

### Paola Pisani Paganelli ospite degli Amici di Pisa

**PISA.** Nell'ambito delle manifestazioni che l'Associazione degli Amici di Pisa ha deciso di dedicare a poeti, scrittori, storici pisani, promuovendo "pomerigi culturali di Pisanità", domani alle 17, presso la sede in Via Pietro Gori 17, si svolgerà il primo appuntamento con la scrittrice Paola Pisani Paganelli. Sangiulianese di nascita, vive a Pisa dove ha insegnato Lettere italiane e latine. Solo da pochi anni si è dedicata all'attività di scrittrice: la sua caratteristica saliente è la ricerca delle memorie di un passato cittadino relativamente recente, che è già lontano dalle generazioni che non hanno conosciuto la Pisa degli anni del dopo guerra. Le sue più recenti pubblicazioni: "Gello anni'50: I luoghi della memoria", "Storie dell'Arno", "Pisa: la spesa in Piazza", "A Marina sul trammino. 1866 - 1960", "Ranteri: il Santo dell'acqua". La cittadinanza è invitata a partecipare.



## **515 anni fa, la seconda Repubblica 'Mettiamo le bandiere alle finestre**

515 ANNI fa, la seconda Repubblica pisana. La compagnia di Calci, la Compagnia dello Stile Pisano, l'Associazione degli Amici di Pisa, ricordano tutti i pisani e le pisane della città e della provincia che lottarono contro Firenze e vari Stati italiani ed europei per mantenere libera la Repubblica pisana dal 1494 fino al 1509 degli italiani. E invitano tutti i cittadini, domani, 9 novembre, giorno dell'anniversario, ad esporre alle finestre le bandiere di Pisa. Ieri, l'evento è stato ricordato con una visita guidata alla mostra su Chagall e una cena a Calci.

LA TRAGEDIA DEL C-130J

## «C'è stato un boato pensavo a un treno uscito dai binari»

Le testimonianze degli abitanti di Coltano  
«L'aereo era come una palla di fuoco»

### «Tutta la città è in lutto»

**PISA.** Il sindaco Marco Filippeschi è andato sul luogo della tragedia. «La città - ha detto - si stringe intorno alle famiglie dei militari, vedremo se proclamare il lutto cittadino. In questo momento Pisa è comunque una città in lutto». Un messaggio è arrivato anche da Andrea Pieroni, presidente della Provincia: «Esprimo la commossa partecipazione al dramma delle famiglie delle vittime, oltre che la piena vicinanza ai vertici della 46ª Brigata Aerea e dell'Aeronautica Militare». Al lutto si unisce il consiglio provinciale, attraverso la presidente Consuelo Arrighi



Il sindaco arriva sul luogo della tragedia

mo denso, nero, non si capiva niente».

Il lago è in una posizione particolare, con la ferrovia a sinistra e l'aeroporto a destra. «Ho pensato: o è deragliato un treno oppure è

successo qualcosa ad un aereo; infatti, era il C130 finito sulla ferrovia», dice ancora Ristori. Le esplosioni, aggiunge, sono state diverse, almeno «tre o quattro». Lo spavento è stato tanto,

comprensibilmente, «e all'inizio non ci si rendeva conto di niente».

Pochi minuti prima del terribile impatto un aereo proveniente dal Marocco era appena atterrato. I passeggeri in arrivo stavano raggiungendo l'ingresso dell'aviostazione sul bus navetta, quando hanno visto passare il C130J in picchiata a un centinaio di metri da loro. «Abbiamo visto un bagliore, sembrava un sole, durato appena pochi secondi. Poi si è levata una colonna di fumo»: dice un professionista pisano al rientro da un viaggio. «C'è stato anche chi con i telefonini - aggiunge - si è sbizzarrito a scattare foto come

se fosse uno spettacolo. Noi eravamo paralizzati dallo sgomento. A terra, alcuni dipendenti dell'aeroporto correvano verso il luogo dell'esplosione, sconvolti,

con le mani nei capelli. Sono stati momenti terribili».

Per tutto il pomeriggio numerosi cittadini hanno cercato di raggiungere il luogo del disastro.

Sono stati tenuti lontano dagli agenti della polizia municipale e dai carabinieri, mentre intorno alla carlinga dell'aereo operavano gli uomini della protezione civile e gli inquirenti.



### L'APPELLO

## «Niente strumentalizzazioni»

**PISA.** Anche Franco Ferraro, degli Amici di Pisa, e Fabio Vasarelli, della Compagnia dello Stile Pisano, si sentono vicini alle famiglie dei militari morti.

«Abbiamo visto in tv le prime immagini dell'incidente aereo che ha colpito i piloti e i tecnici a bordo del C130J caduto nel primo pomeriggio in prossimità della pista militare - scrivono -. Vogliamo testimoniare il dolore delle nostre associazioni alle famiglie dei militari deceduti ed alla 46ª Brigata Aerea che ci onoriamo di avere nella nostra città. Auspichiamo che su questo luttuoso episodio non si debba assistere a strumentalizzazioni con lo scopo di denigrare la 46ª Brigata Aerea, l'aeroporto militare e quello civile».

**LA «GIORNATA» DELL'ASSOCIAZIONE  
DEGLI AMICI DI PISA**

PISA - Era il 22 ottobre 1953, quando un gruppo di pisani si ritrovò in un bar di via Crispi per discutere come rendere tangibile il loro amore per la città della torre. Sei anni più tardi, il 10 gennaio del 1959, sarebbe nata l'associazione de «Gli amici di Pisa», primo presidente Alfredo Marcelli.

L'associazione ha ricordato la prima riunione dei soci con alcune iniziative: la visita a Palazzo Blu della mostra su Chagall, una tavola rotonda sul futuro del Gioco del Ponte e la presentazione della seconda stampa del libro «100 anni di calcio neroazzurro a Pisa» e del volume celebrativo «L'associazione degli Amici di Pisa. Cinquant'anni di storia della città».

## IL TIRRENO

■ **CONFERENZE.** L'associazione degli Amici di Pisa dedica a poeti, scrittori, storici pisani "I pomeriggi culturali di Pisanità" e venerdì 4 dicembre, anziché domani come in precedenza previsto, presso la sede in Via Pietro Gori 17, alle ore 17, si svolgerà l'appuntamento con lo storico Mario Noferi che presenterà il suo ultimo lavoro "Il castello di Santa Maria a Vecchiano", edito da Felici Editore.



## **Pomeriggi culturali fra "Amici" Incontro con lo storico Noferi**

L'INCONTRO organizzato dagli Amici di Pisa, «I pomeriggi culturali della pisanità», previsto ieri, è stato rinviato al 4 dicembre, nella sede di via Pietro Gori 17 alle 17: lo storico Mario Noferi presenterà il suo ultimo lavoro «Il castello di Santa Maria a Vecchiano» (Felici Editore). Interverrà Alessandro Panaja, direttore della collana "Collezione del Caffè dell'Ussero".

## **P** opinione

### «Porto di Marina di Pisa: 40 anni di attesa Occasione importante da non sprecare»

«Salutiamo con soddisfazione le recenti riunioni tecnico-operative tra il Comune di Pisa, professionisti e le società costruttrici del porto di Marina. La nostra associazione, nel tempo, è stata protagonista di grandi battaglie per la costruzione del porto andando incontro, valutando e studiando i vari progetti che via via si sono avvicinati. La nostra posizione era ed è semplice: Pisa deve avere un comodo e grazioso approdo per barche di medie dimensioni, per far risorgere il connubio tra Pisa e il mare, per risanare l'area ex Fiat, per completare la costruzione di Marina di Pisa e fare così da volano ad un auspicato rilancio». Così il presidente dell'associazione 'Amici di Pisa', Franco Ferraro (nella foto), circa la realizzazione del porto di Marina.

«A SEGUITO di questo pensiero — continua il presidente dell'associazione — si affacciano però nuovi interrogativi. Il porto di Marina, così come anticipato nel sito internet della società costruttrice, ci sembra inadatto a Marina sia sotto l'aspetto stilistico architettonico sia sotto quello viario. Marina di Pisa nasce perfetta, ma dagli anni '70 si assiste al suo lento stupro architettonico, ad un crollo verticale

della qualità delle nuove costruzioni il cui fondo rischia di essere toccato con il nascente porto di Boccardarno e con altri interventi in corso d'opera. Nel progetto del porto di Boccardarno notiamo dall'assenza di decenti marciapiedi per il passeggio domenicale a quella di scoli per le acque piovane. È dunque necessario che gli attori in indirizzo rilancino con decisione la necessità di una bellezza oggettiva».



«C'È DA scegliere — conclude il presidente dell'associazione — le prossime mosse che non dovranno essere sbagliate. Il porto di Marina, i suoi committenti, il Comune di Pisa con i suoi dirigenti, la soprintendenza pisana, hanno l'occasione di passare alla storia per aver realizzato un'opera attesa da oltre 40 anni. Ebbene non sprechino la clamorosa occasione, non si facciano additare dai contemporanei e dai posteri come quelli che hanno realizzato e autorizzato un nuovo torto all'architettura pisana, ma anzi si sforzino, tutti assieme, di completare Marina di Pisa congiungendosi così con le opere ed i nomi passati alla storia di Marina».

**Franco Ferraro**  
*Presidente Associazione  
Amici di Pisa*



■ **LIBRI.** Domani alle 16 nella biblioteca universitaria presentazione di due volumi: "La bella Vaccà, Leopoldo e Andrea Sophie Caudeiron e i Vaccà Berlinghieri" di Caterina Del Vivo e "La costruzione del tempio di Minerva Medica a Montefoscoli" di Caterina Del Vivo e Rita Panattoni pubblicati da Ets. Coordina Alessandra Pesante. Intervengono Elena Fasano Guarini, Alessandro Tosi con le autrici e Mario Montorzi.



## Mauro da Caprile ai Fiumi e Fossi con i colori della città, poesie e racconti

Da domani fino al 19 dicembre, il Salone degli Affreschi di Palazzo Fiumi e Fossi, in via San Martino, ospiterà una mostra di Mauro da Caprile dal titolo "Trascendenza del vissuto (Colori e voci di una città)". L'esposizione, promossa dalla rivista La torre delle Edizioni Ets, in collaborazione con l'assessorato alla cultura e curata da Paola Manzo, vedrà la partecipazione degli Amici di Pisa, dell'Associazione Stile Pisano,

della Confesercenti e degli Amici del Gioco del Ponte.

La mostra si avvale anche dei contributi poetici di Alberta Del Chiaro e Ubaldo de Robertis e dei racconti di Mario Grasselli.

La scelta iconografica di Mauro da Caprile è orientata su un panorama principalmente cittadino, e la sua visione poetica nasce dalla dimensione interiore del vissuto, per una grafica raffinata che oltre-

passa lo sguardo per divenire poesia della memoria.

La presentazione si svolgerà, a partire dalle 16,30, alla presenza dell'assessore alla cultura del Comune, Silvia Pannichi, domani nella Sala delle Ninfe del palazzo dei Fiumi e Fossi. Luisa Azzena, presidente dei Fiumi e Fossi, porgerà il benvenuto. Moderato da Diego Sasseti, si terrà un dibattito sul tema "Contributi all'immagine della città".

## **P** intervento

### **Parcheggio scambiatore di Pietrasantina «Buio, sporco e affollato dagli abusivi»**

**I**L PARCHEGGIO scambiatore di via Pietrasantina è frequentato ogni giorno dell'anno da migliaia di persone. La maggior parte di queste è formata da turisti che arrivano durante la mattinata, per ripartire da questo luogo prima dell'imbrunire. Tralasciamo lo spettacolo penoso che si offre ai loro occhi: servizi igienici insufficienti e indecenti, incuria del verde e sporcizia lungo i cordoli dei marciapiedi, presenza massiccia di venditori di merce contraffatta... Inchieste giornalistiche e denunce di privati cittadini non hanno ottenuto risultati apprezzabili. Che a Pisa non si abbia particolare attenzione all'accoglienza è un dato di fatto.

**ANCORA PIÙ** grave, però, che non ci sia nessuna cura nella manutenzione dell'esistente per la sicurezza dei cittadini, perché illuminazione efficiente vuol dire sicurezza. Il parcheggio è usato quotidianamente anche dai pendolari o dai residenti, che lavorano in centro città o in centro devono recarsi per le loro incombenze. Chi torna a prendere la propria auto dopo l'imbrunire deve muoversi in uno spa-

zio semideserto e praticamente al buio.

I responsabili della gestione dell'area non si sono mai accorti che i lampioni che dovrebbero illuminare le postazioni a sosta libera, adiacenti a via di Gagno, sono spenti per il 70%? Nessuno si è reso conto che i lampioni destinati a far luce sull'ingresso e sull'uscita da Via Pietrasantina sono spenti da mesi?

**CHE DIRE**, poi, del lato nord dell'edificio dei servizi: di giorno è inguardabile per l'incuria che vi regna, di notte è totalmente al buio; eppure; di fronte, parte un servizio serale di autobus a lunga percorrenza. Queste le parti più disastrose, ma nel resto dell'area si contano ancora a decine i lampioni spenti. Possibile che nessuno si renda conto che tutta l'area ha bisogno urgente di essere controllata e bonificata per essere restituita pienamente alle funzioni per le quali era stata pensata. Servono un'accoglienza dignitosa per i turisti, la sicurezza per tutti e la funzionalità per chi usufruisce tutti i giorni dell'area.

**Franco Ferraro**  
presidente associazione  
degli Amici di Pisa

## LA CRITICA Porto, quel progetto non ci convince

Porto di Marina di Pisa: 40 anni di attesa. Per vedere cosa? Salutiamo con soddisfazione le recenti riunioni tecnico-operative tra il Comune, professionisti, società costruttrice del porto di Marina. "Amici di Pisa", la nostra associazione, è stata protagonista nel tempo di grandi battaglie per la costruzione del porto andando incontro, valutando e studiando i vari progetti che via via si sono avvicendati con nessuna fortuna.

La nostra posizione era ed è semplice: Pisa deve avere un comodo e grazioso approdo per barche di medie dimensioni, per far risorgere il connubio tra Pisa e il mare, per risanare l'area ex Fiat, per completare la costruzione di Marina e fare così da volano ad un annoso, auspicato e sempre rimandato rilancio.

A seguito di questo condiviso pensiero, si affacciano però nuovi interrogativi, perplessità e sinistri presagi. Il porto di Marina infatti, così come anticipato nel sito internet della società costruttrice, ci sembra completamente fuori luogo, avulso e inadatto a Marina sia sotto l'aspetto stilistico architettonico sia sotto quello viario.

Marina di Pisa nasce e si distingue per un linguaggio architettonico che concede ad un lieve eclettismo e fa ampio uso del liberty, allora fortunatamente di moda e che è uscito vittorioso dalle offese dei movimenti stilistici del dopoguerra: il bello infatti non passa mai di moda, ma resta e

parla ai posteri. Parla con la grazia dei simmetrici giardinietti di tamerici e pitosforo, con gli ampi marciapiedi, con le solide e ordinate case dai tetti regolari e sporgenti, con le sue persiane di legno e le ringhiere in ferro battuto e gentilmente lavorate dei terrazzi e dei cancelli, capaci di resistere e bene, ad anni di libecciate e marosi.

Nel progetto del Porto di Boccadarno - speriamo molto provvisorio quello visto sul sito - notiamo l'assenza di decenti marciapiedi per il passaggio domenicale, di scoli per le acque piovane, notiamo l'arruffata disposizione delle case ad interrompere l'ideale sviluppo delle strade adiacenti, notiamo con dolore l'oggettiva bruttezza degli edifici più adatti a periferie post industriali che a Marina. Tutti presuntuosi esercizi di paragone al contesto presente e che ricordano - ahì noi - orrori architettonici mai digeriti ed impropri per il territorio di Pisa e anche ben firmati al tempo: dal Palazzo ex Enel in Lung'Arno Pacinotti, alla Mattonaia in San Michele in Borgo, da Largo Ciro Menotti a Corte di San Domenico, dal Residence di Via Tullio Crosio (ex Albergo San Rossore) ai ponti di Pisa.

È dunque indifendibile che gli attori in indirizzo rifiutino ogni esibizionismo architettonico urbanistico fine a se stesso e rilancino con decisione la necessità di una bellezza oggettiva prendendo a spunto, con umiltà, quanto è già stato fatto prima di noi.

C'è dunque da scegliere: le prossime mosse non dovranno essere sbagliate. Il Porto di Marina, i suoi committenti, il Comune di Pisa con i suoi dirigenti, la Soprintendenza pisana, hanno l'occasione di passare alla storia per

aver realizzato un'opera attesa da oltre 40 anni. Ebbene, non sprechino la clamorosa occasione, non si facciano additare dai contemporanei e dai posteri come quelli che hanno realizzato e autorizzato un nuovo torto all'architettura pisana, ma anzi si sforzino, tutti assieme, di completare Marina di Pisa congiungendosi così con le opere ed i nomi passati alla storia di Marina. Siamo ancora in tempo! Abbiamo aspettato tanto, non pentiamocene!

Franco Ferraro  
Simone Guidotti

**IN BREVE**

**I 'pomeriggi culturali'  
degli Amici di Pisa  
Il calendario delle iniziative**

**NUOVI** appuntamenti dei 'Pomeriggi culturali della pisanità' promossi dall'associazione degli 'Amici di Pisa'. Venerdì 15 gennaio, alle 17 presso la sede, incontro con Amerigo Vaglini su 'Il nucleare a Pisa'. Sabato 23 gennaio, alle 16, visita guidata alla mostra: 'Lele Luttazzi atto III- Un mondo di fiaba' presso la fondazione Cerratelli a San Giuliano Terme. Venerdì 12 febbraio, alle 17 presso la sede, incontro con il dottor Sergio Scarselli, autore del volume '1135: Concilio di Pisa. Papa-Antipapa-Templari'. Infine, il 26 febbraio, alle 17 presso la sede, presentazione del libro di Marco dei Ferrari 'Da San Torpèa Galileo'.

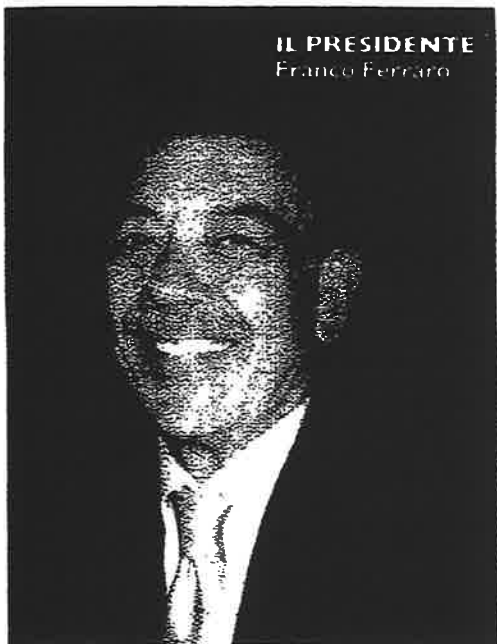
150

1859 LA NAZIONE

L'ASSOCIAZIONE HA FESTEGGIATO CON UNA CERIMONIA A PALAZZO GAMBACORTI

## Mezzo secolo di «Amici di Pisa»

IL PRESIDENTE  
Franco Ferraro



— PISA —  
**MEZZO SECOLO** di impegno, dibattiti e proposte. Mezzo secolo di battaglie all'ombra della Torre. Gli «Amici di Pisa», oggi guidati dal presidente Franco Ferraro, hanno tagliato nel 2009 il traguardo dei 50 anni di vita. Un'iniziativa nata da un gruppo ristretto di pisani che decisero di dare seguito ufficiale a una già lunga consuetudine di incontri e discussioni che avevano per tema il futuro della città. La faticosa stagione del dopoguerra si era appena conclusa e Pisa si trovava di fronte a scelte decisive, nel campo urbanistico e in quello infrastrutturale. Il nuovo Piano regolatore, l'aeroporto, lo sviluppo dell'Ateneo, la valorizzazione delle manifestazioni stori-

che. E' così che nacque l'associazione «Amici di Pisa» il cui archivio raccoglie oltre 50mila documenti (dal 1953 in poi) e mille volumi di storia, arte, tradizione e cultura pisane.

**UN GRUPPETTO** di «innamorati» della città cui si aggiunsero presto altri appassionati. Oggi i soci sono più di 200, di tutte le età e di tutte le fasce sociali. E' spettato a loro il compito di organizzare la festa a Palazzo Gambacorti, una cerimonia che è stata anche l'occasione per presentare il volume dedicato all'anniversario - «L'associazione degli Amici di Pi-

sa- Cinquant'anni di storia della città», a cura di Carlo De Santis e Alberto Zampieri - e per dare appuntamento con le varie manifestazioni. «Una mostra alla bibliote-

ca comunale dedicata ai 50 anni — ricorda il presidente Franco Ferraro — la celebrazione dello Die di Santo Sisto, visite guidate e pomeriggi culturali». Un anniversario che ha ripercorso gli «articoli» dello Statuto dell'associazione: «L'esaltazione,

la conservazione e la difesa della storia e delle tradizioni di Pisa: la tutela e la valorizzazione dei tesori artistici e naturali».

Francesca Bianchi

FUTURO

**Il presidente Ferraro ha annunciato un intenso programma di attività culturali**